Anno 62 — Mercoledì 16 Novembre 1927 - Anno VI — N. 270

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA, Via P. Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo 5 Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

L'importanza dei lavori del Congresso di economia domestica

ROMA, 15.

Stamane al Palazzo dell'Esposizione il quarto Congresso internazionale di economia domestica, dopo la solenne inaugurazione tenutasi ieri in Campidoglio, ha iniziato i suoi lavori.

Sono state costruite due sezioni. La prima sezione, che tratta l'insegnamento dell'economia domestica dal punto di vista pedagogico e sociale è presieduta dal dott. Perrier (Svizzera), presidente effettivo del Congresso, coadiuvato dal gen. Zibelli, presidente del Consiglio agrario di Milano. Primo relatore è Brander (Helsingfors) direttore generale di agricoltura di Finlandio. Egli tratta il tema su l'inegnamento ambulante di economia domestica in Finlandia. Dice che nel 1918 erano in Finlandia oitre 350 istitutrici ambulanti, il compito delle quali era quello di impartire alle popolazioni rurali gli insegnamenti relativi alla buona tenuta della casa e al miglior andamento della famiglia. Le associazioni agricole che in generale si occupano del lavoro consultivo nell'economia rurale, hanno a loro disposizione numerosi insegnanti che si alternano nei vari centri.

Prende quindi la parola la signora Angela Moretti segretaria dei Fasci femminili italiani. Ella, dopo avere detto che il Congresso ha in Italia, e soprattutto fra i Fasci femminili, lo scopo non di risvegliare una coscienza femminile e materna domestica sempre esistita o non mai appannata da bufere femministe, ma di concretare, in armonia con la rinnovazione fascista o con il progresso della civiltà quanto verrà discusso. Ricorda che S. E. Turati, come capo dei Fasci femminili, in occasione del Congresso ha voluto che fossero istituiti in Roma tre istituti diversi nella loro manifestazione ma identici nello scopo: la Scuola superiore femminile di San Gregorio al Celio, la Scuola femminile fascista di agricoltura a S. Alessio, il Consultorio fascista della Garbatella.

La signorina Moretti quindi illustra l'attività degli istituti stessi e conclude tra vivi applausi additando oltre il fervore e l'opera delle donne fasciste, l'opera ammirevole di tutte le donne italiane.

La prof. Mazzoni, del Fascio femminile di Firenze, dopo varie considerazioni, termina esprimendo i seguenti voti:

1) Che ogni Scuola elementare abbia un corso integrativo di economia domestica;

2) Che ogni Istituto magistrale abbia il corso predetto obbligatorio per ottenere il diploma;

3) Che ogni Fascio cui è affidata la preparazione della generazione nuova, fra i corsi di cultura costituisca quello di economia domestica per le operaie e le giovani italiane.

La signorina Lopez Alvarez di Madrid sostiene che l'attuale insegnamento elementare non dà alla donna un sufficente corredo di cognizioni che la mettano in grado di dirigere una famiglia.

Mis Prat, Ispettrice del Ministero di Agricoltura d'Inghilterra, illustra i criteri seguiti in Inghilterra nei riguardi della istruzione domestica femminile.

Il generale Givelli, presidente del Consiglio agrario di Milano, dopo avere svolto una interessante relazione, presenta tre ordini del giorno tendenti a raggiungere la massima elevazione morale, materiale ed intellettuale della donna.

Parlano poi la signora C. Bonnabry Ispettrice scolastica di Friburgo; la baronessa De Kronbrudge (Belgio) che si intrattiene sulla creazione di circoli per donne contadine e sull'incremento delle scuole di agricoltura nelle campagne; la signora Elisa Treves (Torino) che illustra l'efficenza dell'insegnamento di economia domestica nella sua città; la signora Carla Mayer; la signora Roghi (Milano) presidente dell'Unione femminile nazionale, che parla intorno all'insegnamento di economia domestica per le operaie e per le domestiche; la signora Luisa Valle a nome dell'Unione massaie della campagna di Milano; la signora Ester Tinetti (Torino); la signora Pericolo-Baldini (Bergamo), fondatrice della Scuola di magistero di economia domestica di Bergamo; parlano infine la signora Jaquier (Spagna) e la signora Neuman (Germania), le quali illustrano l'insegnamento dell'economia domestica nei rispettivi paesi.

La seconda sezione del Congresso, che si occupa della tecnica dell'insegnamento dell'economia domestica, è presieduta dal visconde di S. Antonio (Spagna). La signora Karrozewske e la delegata francese signorina De Robien espongono i progressi dell'insegnamento della economia domestica e la tecnica seguita. Parla quindi il canonico Barberis del Famulato Cristiano di Torino il quale si sofferma ad analizzare i problemi, l'importanza del Congresso e fa voti che la stampa si occupi della formulazione di una coscienza pubblica favorevole al servizio domestico, ne curi la preparazione tecnica e ne favorisca l'assistenza assidua.

La signora Dina Larson, consigliere del Governo norvegese, comunica lo sviluppo che ha preso la religione della casa fra i popoli della Scandinavia.

L'inaugurazione della Mostra Nazionale di economia domestica

ROMA, 15.

Oggi, nel pomeriggio, con l'intervento dei Ministri dell'Economia Nazionale S. E. Belluzzo e dell'Istruzione Pubblica S. E. Fedele e del Segretario generale del Partito S. E. Turati, ha avuto luogo l'inaugurazione della Mostra nazionale di economia domestica nel palazzo dell'Esposizione in via Nazionale. Erano inoltre presenti alla cerimonia l'on. Olivetti Presidente della Confederazione fascista dell'Industria, il Vicegovernatore di Roma conte d'Ancora con il capo di gabinetto del Governatorato barone Maolani, il comm. Messea direttore generale della Sanità pubblica, il gr. uff. Piomarta presidente della Croce Rossa Italiana, il generale Sanna presidente del Tribunale speciale per la difesa dello Stato, il comm. Ceccarelli vicesegretario federale dell'Urbe, il prof. Cala Bini dell'Istituto per le Case popolari, il comm. Davanzo in rappresentanza del Prefetto, il generale Agostini della Milizia Forestale e numerosissime personalità.

A ricevere gli intervenuti erano il signor Perrier, presidente del Congresso internazionale di economia domestica, la dottoressa Diez segretario generale, l'avv. Marini, il comm. Cacciola, il comm. Sciarra e il comm. Scitti per il Dopolavoro.

Le autorità hanno visitato la esposizione accompagnati dai membri del Comitato organizzatore i quali hanno loro illustrato le quattro sezioni in cui essa si divide.

La prima sezione comprende la parte didattica specializzata e si compone a sua volta di cinque sottogruppi concernenti il materiale per l'insegnamento della alimentazione razionale, per l'insegnamento di taglio e cucito, dello stiro, delle piccole industrie paradomestiche e delle piccole industrie agricole.

La seconda sezione riguarda l'igiene e comprende materiale per detersione di ambienti, illuminazione, confezione cibi, buon governo della casa, igiene dei bambini e degli adulti.

La terza sezione concerne il folklore e comprende cucine caratteristiche dei vari paesi, utensili caratteristici di uso domestico e prodotti delle industrie paradomestiche.

La quarta infine per l'arredamento razionale, artistico, dimostrativo della casa.

Reparti speciali sono stati pure organizzati dalla Direzione generale della Sanità pubblica, dalla Croce Rossa Italiana e dalla Milizia Forestale.

I Ministri e S. E. Turati si sono interessati molto alla Mostra che hanno voluto osservare minutamente e si sono poi congratulati cogli organizzatori per l'opera compiuta.

Alle ore 18 le autorità hanno lasciato il palazzo dell'Esposizione.

La festa nazionale brasiliana celebrata a Palazzo Doria - Pamphili

Il discorso dell'Ambasciatore

ROMA, 15.

In occasione della Festa nazionale brasiliana S. E. De Teffe, Ambasciatore del Brasile presso il Quirinale, ha ricevuto la colonia italo-brasiliana al palazzo Doria Pamphili. Erano pure presenti il Ministro di Portogallo e il Corpo diplomatico latino-americano.

S. E. De Teffe ha pronunciato il seguente discorso:

Saluto alle vittime del "Mafalda"

« Miei cari compatrioti! Nella annuale ricorrenza di questa nostra celebrazione nazionale, io mi sento particolarmente felice di ritrovarmi circondato dalla vostra preziosa cordialità, vibrante di nobile entusiasmo patriottico. Nello stesso tempo, il mio animo commosso si volge, con un sentimento infinito di dolore, alla sventura incommensurabile del « Mafalda ». In vicinanza alle coste del nostro Paese, la bella nave italiana ha trovato la sua tragica fine. Il cuore di tutto il Brasile si è sollevato in un solo sentimento di fraternità, di amore e di dolore, confondendosi ancora più strettamente con quello dell'Italia. A questo sentimento di dolore si è unita, commossa, l'ammirazione per l'eroismo che ha coronato di gloria, nella tragica fatalità dell'evento, l'eroico comandante italiano, gli ufficiali della nave e tutto l'equipaggio. E se la grande Marina mercantile italiana oggi ha dovuto scrivere una pagina di dolore (dovuta solamente alla fatalità della sorte) essa ha anche scritto una pagina di gloria e di eroismo, che resterà per sempre ammirata da tutto il mondo. Alla bandiera del « Mafalda » che è scesa nell'oceano al grido di « Viva l'Italia », del suo comandante, noi possiamo da qui, col cuore fraternamente commosso, rispondere con lo stesso grido. Anche nello spasimo della tragedia, esso attesta la fede sicura, di cui noi siamo qui amirati testimoni per le fortune sempre più grandi dell'Italia, guidata dall'Uomo che il destino ha suscitato per restare di esempio nei secoli.

Il Congresso interparlam. del Commercio

« Ed ora, amici compatrioti, come è costante consuetudine del mio spirito, essenzialmente pratico e positivo, desidero esporvi brevemente una piccola rassegna di interessi pratici e positivi. Innanzi tutto noi dobbiamo sentirci orgogliosi dell'avvenimento recentissimo che si è celebrato al cospetto di tutto il mondo della nostra incantevole capitale. Intendo parlare del Congresso interparlamentare del commercio, per il quale 42 nazioni sono convenute nel grandioso nostro Parlamento. L'eco del successo magnifico di quella riunione, per la quale il Brasile ha potuto mostrarsi con la sua orgogliosa dignità a tutto il mondo ammirato, è già arrivata fino a voi per i concordi commenti entusiastici della stampa mondiale. Io desidero qui solamente rilevare che questo successo, che rappresenta una data storica del nostro Paese, è dovuto nella massima parte alla figura nobilissima ed intemerata del nostro presidente Washington Luiz, cre dirige con animo superiore le fortune del nostro Paese; come anche alla collaborazione efficace e preziosa dell'eminente Cancelliere che oggi presiede tanto nobilmente l'Itamaraty, l'il.stre ministro Mangabiera. Questa felice e fortunata riunione internazionale del Commercio, rende di particolare attualità gli sforzi che io vado da anni compiendo in questa materia qui in Italia e che voi tutti conoscete. Voi sapete che io sono un uomo di idee positive e concrete e che, nella mia convinzione, credo che giovino più gli interessi che la politica nei legami fraterni tra i diversi popoli e mi sforzo ogni giorno a mettere in pratica questa mia direttiva suscitando ed aiutando nelle mie possibilità tutte le iniziative che giovano a fecondare i rapporti d'interessi fra l'Italia e il Brasile. A questo proposito ho già creato qui, nella sede di questa Ambasciata, un campionario permanente di prodotti del nostro Paese con un servizio di statistica, di informazioni e di consultazione. Tutto questo, lo dico con vero orgoglio patriottico, l'ho fatto con i miei sforzi ed a mie complese spese personali come mio contributo doveroso di amore patrio. Mi auguro che questo sforzo sia fecondo di risultati positivi.

« Un'altra iniziativa a cui desidero accennare è la creazione di un padiglione permanente alla grandiosa e mondiale Fiera di Milano che sia degno del nostro Paese.

« Infine, per concludere, ho il piacere di annunziarvi che per mia iniziativa e con il consenso di S. E. Mussolini io mi preparo ad organizzare una visita di industriali e commercianti italiani in Brasile perchè la grande industria e l'ammirabile commercio italiano si rendano conto della grandiosità dei loro interessi da mantenere e sviluppare nel nostro Paese di modo che la fraternità che è sempre così viva tra i due popoli amici sia ogni giorni più stretta e più feconda di risultati benefici per questa luminosa Italia e per il nostro beneamato Brasile.

« Con questi sentimenti, inneggiando alla prosperità della nostra Patria ed alla felicità del nostro Presidente della Repubblica, lasciate che io rivolga il mio omaggio alla Maestà del Re d'Italia Vittorio Emanuele e del suo ammirabile Governo ».

Il discorso di S. E. De Teffe è stato vivamente applaudito.

L'ordinamento corporativo al Gran Consiglio fascista

ROMA, 15.

Ieri sera alle 10 il Gran Consiglio fascista si è nuovamente riunito a Palazzo Chigi, sotto la presidenza dell'on. Mussolini. Dopo la seduta è stato diramato il seguente comunicato:

« Alle ore 22, sotto la presidenza del Capo del Governo, il Gran Consiglio Fascista ha ripreso i suoi lavori. Erano presenti le LL. EE. Federzoni, Ciano, Belluzzo, Fedele, Volpi, Grandi, Bottai, e Turati segretario generale del Partito; i vicesegretari generali on. Ricci, on. Starace e comm Melchiorri; il comm. Marinelli segretario generale amministrativo; gli on. Blanc, Maraviglia e il comm. Marghinotti membri del Direttorio: S. E. Balbo e il generale Bazan capo di Stato Maggiore della Milizia; l'on. Rossoni, i senatori Gentile e Corradini; il dott. Di Marzio segretario generale dei Fasci all'estero, e l'on. Benni. Sono intervenuti anche, invitati alla riunione, i presidenti delle varie Confederazioni on. Biancardi, avv. Bianchini, on. Buronzo, dott. Cacciari, on. Lantini, on. Magrini e on. Marchi.

« Appena iniziata la seduta, il segretario generale del Partito ha rivolto al Duce, a nome dei membri del Gran Consiglio e di tutte le camicie nere d'Italia, l'augurio più fervido per l'anniversario della fondazione del « Popolo d'Italia » che fu il vangelo della vigilia e il foglio d'ordini per tutte le sante battaglie, sentendo che tale augurio per la fortuna del foglio primogenito si confonde con lo auspicio alle fortune della Patria e al trionfo del Fascismo.

« Si è quindi iniziata la discussione su sette commi della relazione di S. E. Bottai sull'ordinamento corporativo. La disamina di ogni comma è stata interessante e diffusa e vi hanno partecipato il sottosegretario alle Corporazioni, il segretario generale del Partito, il ministro Belluzzo, i presidenti delle Confederazioni e l'on. Starace. S. E. il Capo del Governo ha riassunto la discussione su ognuno dei commi, rinviando alla seduta di questa sera la lettura e la votazione sulle dichiarazioni.

La seduta è stata tolta all'una ».

Comunicazioni del Partito

Riunione del Comitato intersindacale centrale

ROMA, 15.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Ha avuto luogo stamane a Palazzo Littorio, sotto la presidenza di S. E. il Segretario Generale del Partito on. Augusto Turati, la riunione del Comitato intersindacale centrale. Erano presenti S. E. il Sottosegretario alle Corporazioni on. Bottai, S. E. il Sottosegretario all'Economia Nazionale on. Bisi, gli on. Rossoni e Cucini per la Confederazione nazionale dei Sindacati fascist., gli on. Benni e Olivetti per la Confederazione dell'Industria, il gr. uff. Bianchini e il comm. Nesi per la Confederazione bancaria, l'on. Corrado Marchi per la Confederazione dei trasporti terrestri, l'on Biancardi per la Confederazione dei trasporti marittimi, gli on. Lantini e Cartoni per la Confederazione dei Commercianti, l'on. Magrini per la Federazione degli addetti ai trasporti marittimi o aerei, il comm. Cacciari e il prof. Marozzi per la Confederazione degli agricoltori e l'on. Alfieri per l'Ente Nazionale della Cooperazione.

Si è svolta un'ampia discussione sui compiti dei Comitati intersindacali provinciali in materia di prezzi e sulle attribuzioni dei Comitati medesimi in ordine alle vertenze economiche e alla stipulazione dei contratti collettivi di lavoro.

Il "Popolo d'Italia" celebra austeramente il XIII annuale della sua fondazione

MILANO, 15.

Per la ricorrenza della sua fondazione, il « Popolo d'Italia » ha inviato a S. E. Mussolini il seguente telegramma:

« La Redazione del « Popolo d'Italia » saluta il tredicesimo anniversario della fondazione del giornale rivolgendo il proprio pensiero al Duce con cuore orgoglioso, augurale e fedele. Nella sua nota di stamane il « Popolo d'Italia » dice che in ottemperanza alle norme del Direttorio Nazionale, l'avvenimento non verrà ricordato con cerimonie e non vuole che neanche su di esso sia richiamata molta attenzione. Pubblica il facsimile della dichiarazione colla quale il 1 novembre 1922 S. E. Mussolini affidò la direzione del suo giornale al fratello gr. uff. Arnaldo e dice che un collega aveva pensato di festeggiare il primo lustro di direzione di Arnaldo Mussolini, ma ne è stato dissuaso fermamente dall'interessato. Il « Popolo d'Italia » deve anche in questa materia conservare quelle linee austere che va predicando ai gregari. Niente cronologia, niente esaltazione del passato Il passato vive nell'animo nostro e nel cuore dei vecchi fascisti, desta ammirazione ai nuovi ed esercita un fascino sui nuovissimi. Non domandiamo che di essere seguiti. Si tratta, aggiunge, di un giustificato interesse politico e di una ambizione legittima ».

Il « Popolo d'Italia » enumerate le pubblicazioni che lo contornano e l'onorano dice che questa opera non ha di mira che la volgarizzazione dei principi e della volontà del Fascismo. Nella ricorrenza il giornale pubblica inoltre il saluto del Direttore gr. uff. Arnaldo Mussolini alla Redazione e al personale tutto del giornale ed il saluto di risposta del Redattore capo comm. Giuliani nonchè calorosi messaggi tra cui quello del Podestà on. Belloni a nome di Milano, il quale esprime anche la profonda dedizione della culla del fascismo italiano al primo Direttore del « Popolo d'Italia » e Condottiero nella nostra Patria adorata verso le mete sicure dell'avvenire ed infine quello del quadrumviro S. E. Michele Bianchi e quello di S. E. Turati.

L'Ungheria e il Fascismo

BUDAPEST, 15.

Il giornale « Az Est » occupandosi dei lavori della Commissione ungherese attualmente a Roma per gli studi fascisti, scrive:

« C'è nel Fascismo una cosa che ammiriamo e il barone Pronay se sarà capace di impararla sarà degno di essere ricevuto al suo ritorno con un arco di trionfo. Il Fascismo è riuscito a realizare con un successo senza esempi, nella storia, questa cosa: ha insegnato a tutta l'Italia a lavorare, non con moniti, con leggi, o costrizioni, ma creando tante occasioni di lavorare quante non se ne ebbero neppure nel periodo d'oro di Roma imperiale. In Italia tutti lavorano e producono, colla costruzione di strade, di ferrovie, di edifici pubblici e di grandi opere pubbliche, traversano un periodo di prosperità anche le imprese private, le quali riescono ad avere denaro per mezzo delle opere pubbliche. Se il Governo ungherese realizzerà questa sola tra le riforme fasciste e se inizierà tante costruzioni quante ne ha intraprese Mussolini, il Barone Pronay e i suoi compagni meriteranno di essere accolti con osanna ».

Il concorso ippico internazionale

GINEVRA, 15.

Il secondo concorso ippico internazionale, che èdurato dieci giorni, è terminato stanotte alle 2.50. Ieri sera si sono svolti i campionati di salto in altezza con la partecipazione di 22 concorrenti. Il capitano italiano Bettoni su « Scoiattolo », si è classificato secondo con un salto di due metri. Il primo posto della classifica è stato acquistato dal comandante belga De Mormaekers, su « Hanbs Up » il quale ha saltato due metri e dieci. Il tenente italiano Pacini su « Ex Cambridge », ha cercato di saltare per due metri e venti, ma è caduto con violenza. Egli tuttavia si è rialzato senza alcuna conseguenza.

L'assoluzione di Manoilescu

BUCAREST, 15.

Manoilescu è stato assolto. La sentenza è stata pronunciata ieri sera a tarda ora.

Sull'ultima seduta e sulla sentenza si hanno i seguenti particolari:

Il Pubblico Ministero ha preso la parola per replicare alla difesa del generale Avarescu L'ultima replica della difesa è stata fatta dall'avv. Perietzianu il quale ha sostenuto che i fatti di cui è accusato Manoilescu non rientrano nel quadro degli articoli del codice penale menzionati e nega l'esistenza di un complotto.

Ha parlato per ultimo Manoilescu il quale ha espresso l'opinione che il ritorno del principe Carol come reggente e non come Re è necessario ed ha poi negato di avere iniziato in qualsiasi modo un'azione militare. Le dichiarazioni di Manoilescu hanno fatto viva impressione. Il Presidente ha dato poscia lettura dei tre quesiti da sottoporre alle deliberazioni del Consiglio.

« 1. E' colpevole l'accusato di delitto contro la sicurezza dello Stato per avere dal giugno fino al 24 ottobre con volontà e intenzioni colpevoli deciso di commettere atti tendenti a cambiare la successione al trono con una sollevazione di popolo e per aver manifestato questa sua risoluzione col cominciare a metterla in esecuzione che fu però interrotta da circostanze indipendenti dalla volontà dell'accusato?

2. L'azione fu compiuta in territorio soggetto a stato d'assedio?

3. L'accusato merita le attenuanti? ».

Dopo un'ora e un quarto il Presidente ha annunciato che i giurati hanno risposto: No, al primo quesito con tre voti contro due. In seguito a tale responso Manoilescu è stato subito rimesso in libertà.

Un comunicato del Governo sulla sentenza

Dopo un Consiglio di Ministri durato 21 ore, è stato diramato ai giornali il seguente comunicato:

« Il Governo inviando Manoilescu dinanzi ai giudici, ritenne essere necessario dare un esempio fin dal primo tentativo per prevenire ogni ulteriore tentativo più serio e più pericoloso per la sicurezza dello Stato. Il Consiglio di guerra, facendo astrazione da queste considerazioni credette non essere il caso di applicare la legge in tutto il suo rigore. Dall'atteggiamento che d'ora innanzi terranno coloro che, non esitando con le loro macchinazioni a mettere in pericolo la stessa sorte dello Stato, si vedrà se l'indulgenza del Consiglio di guerra sia stata giustificata. La sentenza ieri pronunziata ha dato la conclusione a questo caso speciale. Essa non può avere influenza sulla decisione del Governo di domandare l'applicazione delle leggi nei riguardi di qualunque persona tentasse turbare l'ordine pubblico e la sicurezza dello Stato ».

Le delizie della Russia sovietica

Trotzky e Compagni espulsi dal partito comunista

MOSCA, 15.

La Commissione centrale di controllo del partito comunista dei Sovieti ha deciso l'espulsione dei capi dell'opposizione Trotzky, Zinovieff, Radek, Smilgas, Kameneff, Preobrayensky dal partito. Com'è noto, in questi ultimi giorni numerosi ordini del giorno vennero votati da tutte le organizzazioni del partito, in tutto il paese, per domandare la esclusione dal partito di Trotzky, Zinovieff e degli altri capi dell'opposizione, nonche la loro radiazione dalle cariche ufficiali.

Le « Izvestia » pubblicano poi un decreto del Comitato centrale esecutivo che esonera Smirnoff dalle funzioni di Commissario del popolo per le Poste e Telegrafi, e nomina interinalmente a tale posto Libubovitch.

Nei giorni sette ed otto novembre, Stalin, Bukarin, il Comitato Centrale e il Consiglio degli alti commissari furono gravemente insultati a Mosca e a Leningrado nei discorsi dei membri dell'opposizione. Le truppe dovettero effettuare requisite per disperdere i manifestanti Vi furono parecchi feriti e due morti. A Mosca gli oratori furono Trotzky, Preobayensky e Smilgas; a Leningrado: Zinovieff, Radek ecc. Vi furono scontri sanguinosi fra i partigiani di Stalin e di Trotzky. Si segnalano numerosi arresti.

La Camera francese conferma la fiducia a Poincarè

PARIGI, 15.

Stamane alla Camera dei Deputati, durante la discussione del bilancio del Lavoro, il signor Poincarè ha posto due volte la questione di fiducia contro gli emendamenti tendenti ad opporsi agli aumenti dei crediti. Ogni volta ha ottenuto una grande maggioranza.

Leone Daudet e la riforma parlamentare

PARIGI, 15.

Leone Daudet scrive nell'« Action Francaise »: « Non sarà una prima gloria per l'on. Mussolini l'avere dato il segnale della riforma dei Parlamenti, poichè il suo esempio sarà certamente seguito. Le condizioni di civiltà attuali e specialmente la lotta, contro l'affarismo e l'industrialismo, l'uno e l'altro indispensabili ad una Nazione, esigono la soppressione del parlamentarismo ».

MARINKOVIC, Ministro degli Affari Esteri jugoslavo, ha lasciato Parigi diretto a Belgrado.

LE GRANDI SCIAGURE che affliggono il mondo

I particolari del disastroso scoppio di un gazometro a Pittsburg

PITTSBURG, 15.

Un grande gazometro della città è esploso. Vi sarebbero venti morti e 500 feriti.

Ulteriori particolari recano:

L'opera di soccorso, in seguito alla tremenda esplosione del gazometro continua. Sono stati finora estratti 28 cadaveri. I feriti ricoverati negli ospedali aumentano a 485 compresi numerosi bambini. Tredici operai che attendevano alla riparazione del gazometro, sono rimasti uccisi. L'esplosione sarebbe stata causata da infiltrazioni di gas nel gazometro che era ritenuto vuoto.

Come avvenne il terrificante scoppio

NEW YORK, 15.

Lo scoppio fu causato da una torcia di acetilene nelle mani di un operaio, scosse l'intera città, fece crollare il caseggiato e le officine in vicinanza e frantumò le tubature dell'acqua potabile e del gas di tutto il vicinato. Per alcuni minuti dopo l'esplosione un immenso globo di fiamme rossastre rimase sospeso nell'aria al disopra della località in cui sorgeva il gasometro. I sostegni metallici di quest'ultimo furono lanciati alla distanza di un centinaio di metri. Quasi tutti i negozi del quartiere ebbero le vetrine infrante.

Fu lanciato l'allarme di incendio ed accorsero sul luogo pompieri, gendarmi e ambulanze in larghissimo numero. Molte persone furono rovesciate sui marciapiedi del quartiere e furono poi raccolte sanguinanti. Erano state colpite da frammenti di rottami e da vetri spezzati. La polizia requisì una grande quantità di automobili private e di autocarri per il trasporto dei feriti agli ospedali. Tre di questi, un'ora dopo la esplosione, rigurgitavano di pazienti.

I testimoni oculari descrivono lo scoppio come il più terrificante degli spettacoli. Una considerevole parte della sezione urbana settentrionale di Pittsburg è devastata. Molte madri accorse a salvare i loro bimbi ebbero scontri coi gendarmi e dovettero essere arrestate.

Ulteriori notizie confermano che le conseguenze dello scoppio del gasometro sono state spaventose. Quantunque non si possa precisare ancora l'estensione del disastro, si sa che il numero dei morti è considerevole. Ventisette cadaveri sono già stati ritrovati e la maggior parte spaventosamente mutilati. Più di 300 altre vittime hanno dovuto essere trasportate all'ospedale ove il loro stato venne giudicato allarmante. La esplosione ha fatto saltare uno dei più vasti serbatoi delle officine municipali del gas ed ha prodotto pure il crollo parziale di alcune officine attigue. Si teme che un centinaio di operai siano rimasti sepolti sotto le macerie.

L'esplosione comunicò il fuoco anche ad una fabbrica di ceramiche adiacente al gasometro, ed ove 150 operai circa si trovano bloccati dal fumo e non possono essere che difficilmente soccorsi. L'esplosione è stata di una tale violenza da provocare lo scoppio di tutte le tubature di acqua dei dintorni, cosicchè ne è risultata un'improvvisa inondazione che ostacola considerevolmente l'organizzazione dei soccorsi.

Il disastro si stende pure a tutto un quartiere di case ove numerosi edifici sono crollati sotto la violenza della detonazione, seppellendo dozzine di donne e bambini che si trovano tuttora sotto le macerie.

Questa catastrofe ha prodotto un vero panico in città ed una parte della popolazione si è rifugiata nelle campagne.

Piroscafo affondato in tre minuti

BOMBAY, 15.

Il vapore « Tuchera » di 200 tonnellate, che trasportava 82 passeggeri oltre 52 uomini di equipaggio, sarebbe affondato in tre minuti.

8 morti e 14 feriti in un grande incendio a Chicago

CHICAGO, 15.

Otto donne e bambini hanno trovato la morte e 14 persone sono rimaste ferite, fra cui un pompiere, durante l'incendio di un grande albergo.

Gravi conflitti a Delhi per l'esecuzione di un musulmano Decine di morti e feriti

DELHI, 15.

Gravi tumulti sono scoppiati tra gli indù e maomettani in seguito alla esecuzione di un musulmano, che era stato condannato a morte per l'assassinio di un bramino. Il delitto era avvenuto in dicembre. Il colpevole fu impiccato stamane. Subito dopo l'esecuzione un orgasmo indescrivibile scoppiò nel quartiere indù. Una folla di musulmani si radunò davanti alle prigioni, chiedendo che la salma del giustiziato le venisse consegnata per i funerali. Gli indù alla loro volta, si riversarono per le vie e nei conflitti che seguirono risulta che almeno trenta persone, in gran parte piccoli bottegai indù, rimasero feriti. Vi sono anche parecchi morti. La polizia da ultimo è riuscita a ristabilire l'ordine, arrestando ben cinquanta persone.

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 15 novembre 1927)

Affari approvati

Sutrio: Rinuncia indennità per occupazione temporanea dei terreni di proprietà comunale occorsi per costruzione strada militare — Zoppola: Alienazione ritagli stradali — Tarcento e Cividale: Assicurazione integrativa pensione a favore del personale — Povoletto: Vendita ritaglio stradale proprietà del Comune — Paluzza: Ricorso Nodale contro applicazione tassa sulle capre — Premariacco: Permuta fondo comunale con proprietà Coccolo — Varmo: Rinnovo effetto cambiario con Banca Cooperativa Codroipo — Pagnacco: Emissione effetto cambiario a favore della Banca del Friuli; rinnovo — Rinnovo effetto cambiario con Cassa di Risparmio di Udine — Emissione cambiale con Cassa di Risparmio di Udine — Lestizza: Iscrizione a socio O. N. Balilla — Tolmezzo: Ricorso Bonora contro tassa esercizio — Povoletto: Ricorso cav. Sbuelz contro tassa esercizio 1923-24 — Frisanco: Costruzione vasche; mutuo L. 22.000 — Frisanco: Svincolo cauzione Romano Ros per appalto lavori ricostruzione di malghe — Premariacco: Abbuono quota canone affittanza prati comunali ad affittuari del Comune — Povoletto: Impianto registro anagrafe: stanz. in bilancio della somma necessaria — Enemonzo: Regolamento tassa posteggio — Savogna: Autorizzazione applicazione tassa famiglia 1928 — Rigolato: Regolamento occupazione area pubblica — Colloredo di Montalbano: Regolamento tassa spacci di bevande alcooliche e vinose — Colloredo di Montalbano: Modifica tariffa pesa pubblica — Muzzana: Abbonamento al « Popolo d' Italia » e al « Giornale del Friuli » — Ragogna: Acquisto distintivo per il Podestà — Latisana: Acquisto auto-inaffiatrice — Rivignano: Prestito cambiario per pagamenta Cosa Ricovero — T. assons: Battello e Comp. esonero cauz. commerciale — Azzano X: Esonero cauzione commerciale: Bertoli, Dirindin, Bettoli Virginio, Venier, Belluz, Manias, Sartor e Zambon — Amministrazione Provinciale: Sussidio al Dopolavoro Provinciale Udine — Resiutta: Convenzione impianto telefono — Udine: Casa Derelitte: permuta immobili — S. Odorico: Stanziamento L. 200 per premi coltivazione granaria — Tolmezzo: Consorzio Boschi Carnici: contributo pro velivolo « Friuli » — Villa Santina: Alienazione fondo comunale Piluch — Udine: Acquisto area Feruglio per sede stradale — Zoppola: Mutuo per estinzione debiti — Montenars: Rinnovo effetta cambiario con Cooperativo Unione di Gemona — Travesio: Modifica al Regolamento di polizia edilizia — Maniago: Regolamento di polizia aggiunte di disposizioni riguardante protezione degli animali — Aiello: Regolamento di polizia edilizia — S. Vito al Tagliamento Acquisto area fabbricabile per edificio scolastico di Capraio — Venzone: Regolamento di polizia urbana — Zuglio e Lestizza: Contributo pro velivolo — Prato Carnico: Svincolo cauzione ditta Martin per fornitura ghiaia — San Quirino: Vendita cava abbandonata — Paularo: Svincolo cauzione vendita di piante bosco Palis e Meledis — Aiello: Vendita appezzamento terreno e Buiat — Spilimbergo: Affranco livello ditta Collesan — Spilimbergo: Affranco livello Cristofoli — Udine: Commissaria Ucellis: conversione in prestito Littorio di titoli di rendita.

Affari rinviati

Ragogna: Liquidazione spese Monumento Caduti — Spilimbergo: Ricorso avv. M. Ciriani contro tassa professione anni 1925-26-27 — Vito d'Asio: Indennità trasporto al ricevitore daziario — S. Leonardo: Ricorso Simaz contro delibera 11 aprile 1927 del Comune di S. Leonardo circa alienazione di relitto stradale in Merso di Sopra — Lauco: Tariffa dazio: regolamento riscossione dazio in economia; aumento di un quarto tariffa dazio per le bevande vinose ed alcooliche — Fagagna: Assicurazione integrativa pensione a favore del personale.

Affari respinti

Claut: Ricorso Martini contro tassa famiglia — Tolmezzo: Ricorso Dondoni contro tassa famiglia — S. Giorgio di Nogaro: Ricorso D'Agostini; negata apertura licenza negozio manifatture.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
Per la disoccupazione

Il Direttorio della locale Sezione del Fascio,

constatato che la « Battaglia della lira » — a marcio dispetto dei sapientissimi disfattisti di dentro e di fuori — volge rapidamente verso il definitivo trionfo,

rilevato che la coalizione degli egoismi di oltre confine ha inaridito gli sbocchi consuetudinari della nostra emigrazione,

constatato che in S. Vito la disoccupazione preme dolorosamente su tante famiglie di onesti e laboriosi operai,

rilevato che, anche nelle durezze del momento presente, la nostra classe operaia offre esempio dignitoso di disciplina civile, di spirito di sacrificio, di fede immutabile nel Regime,

fa voti affinchè sia reso possibile il sollecito inizio delle opere pubbliche allo studio, opere che — mentre sono rivolte alla tutela di attività patrimoniali e all' incremento della produzione — offriranno il mezzo di meritato guadagno a tanti nostri disoccupati;

invita tutti i cittadini, e in modo particolare coloro che hanno la fortuna di potersi facilmente procurare largo titolo di benemerenza ad affrontare in linea urgente e radicale tutte le opere, anche non indilazionabili, che possano trovar posto nella vita economica delle rispettive aziende,

invita i datori di lavoro, a rivolgere le richieste di mano d'opera allo Ufficio comunale di Collocamento, perchè i turni delle assunzioni sieno regolati secondo le idoneità e secondo l' urgenza dei singoli bisogni;

ricorda che l'« Ente di Beneficenza » ha bisogno di essere largamente aiutato perchè più che mai in questo periodo le sue possibilità risultano inadeguate a tanta somma di miserie e di sofferenze;

fa voti perchè S. Vito dimostri coi fatti di aver tradotti in realtà viva quegli ideali di comprensione e di solidarietà profondamente umana che sono alla base della religione fascista.

I premiati alla rassegna ippica

(15). — Elenco dei proprietari di cavalle selezionate, che vennero premiati alla terza rassegna ippica intermandamentale di S. Vito al Tagliamento:

Centis Celeste L. 500 — Pirona dott. Venanzio L. 400 — Tonizzo Giacomo lire 300 — Morassutti G. B. L. 200

Premiati con L. 100 ciascuno: Pagnucco Giuseppe — Toniguzzo Giacomo — Borsato Massimiliano — Sartor Giuseppe — Ballico prof. Pietro — Tracanelli Antonio — Fantin Fiorindo — Cambelin Domenico — Marzona Pacifico — Trevisan Gildo — Del Lepre Giuseppe — Frison Michele — Azzolini Giovanni — Pippolo Vincenzo — Eochesato Bortolo — Querini Edoardo — De Lorenzi Marco — Bot Antonio — Morassutti Giovanni fu Paolo — Bertolo Luigi — Dulio Emilio — Della Siega Silvio — Cassin Paolo — Moro cav. Daniele — Tonizzo Giuseppe — Centis Celeste — Marzona Pacifico — Francescutti Elia — Cecchini Giovanni — Zuccheri nob. G. Paolo — Sguerzi Pietro — Nadalin Ferdinando — Bozzer Davide — Zol Davide — Morassutti Giovanni — Mainardi co. Giovanni.

Per il ritiro dei premi gli interessati dovranno rivolgersi al dott. Luigi Gualtieri, direttore della stazione ippica selezionata di S. Vito al Tagliamento.

LA NEVE

Ieri verso mezzogiorno, dopo due giorni di intenso freddo, abbiamo per la prima volta veduta la neve. Cadde abbastanza abbondantemente per circa un'ora unita a pioggerella fine, per cui non potè far presa nel terreno. Pare che il veniente inverno con simili principi voglia farsi veramente sentire.

Da PORDENONE
Un annegamento

(15). — Nel lago della Burida è stato scoperto il cadavere di un uomo, che fu identificato per certo Pietro Tami, di anni 60 circa abitante in Borgo Colonna di professione fornaio il quale mancava da casa da alcuni giorni. La misera fine del povero Tami ha vivamente commosso anche perchè egli era tutto dedito al lavoro ed era benvoluto da quanti lo conoscevano.

Non si sa se attribuire la sua morte a disgrazia o a suicidio, ma parrebbe che quest' ultima ipotesi fosse da escludersi.

LA SOLITA BICICLETTA

Uno dei soliti ladruncoli ieri sera rubava una bicicletta ch'era appoggiata al negozio del signor Alfonso Ellero, ma per sua sfortuna venne subito acciuffato e consegnato ai Reali Carabinieri i quali lo passarono alle locali carceri.

LISTINO DEI PREZZI ALL'INGROSSO

Granoturco nuovo a L. 67.50 al Q.le — Fagioli nuovi a L. 115 — Sorgorosso a L. 57.50 — Patate a L. 40 — Vino mediocre all'ettolitro L. 165 — Fieno L. 30 al Q.le — Stramaglie a L. 13.50 — Legna da ardere a L. 13.50 — Buoi e manzi a peso vivo a L. 275 — Vacche a L. 220 — Vitelli a peso vivo a L. 360 — Uova la dozzina L. 7.80 — Polli e galline al Kg. L. 6.75 — Capponi o tacchini a L. 6.25 — Maiali al Q.le L. 475 — Maiali lattonzoli al capo L. 80.

TEATRO LICINIO

La Compagnia Italiana di prosa « Ars Nova » del cav. Giovanni Zannini, iniziando da ieri sera la prima delle tre rappresentazioni straordinarie, con il « Vagabondo » di Jean Richepin, non ha deluso l'attesa nè smentito l'ottima fama che la precedeva.

Il lavoro in tre atti, non nuovo per i Pordenonesi, è piaciuto, ed il pubblico ha applaudito cordialmente a più riprese specialmente il cav. Zannini e la Mulateri. Bene tutto il resto della Compagnia e bene indovinati i scenari ed i costumi.

Domani sera avremo una novità nel campo teatrale.

Con l'aiuto di quattro parti in cinematografia, e sei parti recitate, sarà dato il capolavoro oramai immortale di Victor Hugo: « I Miserabili » riduzione libera, che ha avuto buon successo ovunque.

Viva è la curiosità per questo nuovo genere di spettacolo, che aiutato, a quanto si annuncia, da una adeguata messa in scena, non mancherà di ottenere anche qui, il successo ottenuto altrove, data la valentìa degli artisti.

Da TARVISIO
Il cadavere della suicida rinvenuto nella Slizza

(15). — Dopo affannose ricerche, ieri è stata rinvenuta la salma della signorina Teodora Franzl di anni 20 da Arnoldstein, gettatasi ancora venerdì dal ponte sulla Slizza, alto 70 metri.

La sventurata viveva a Tarvisio con la zia Agnese Kelz. Un momento di sconforto la vinse sì da spingerla al triste passo.

Da VALVASONE
I Combattenti a Redipuglia

(15). — Domenica 13 corrente, i Combattenti di questa Sezione, salutati alla partenza da una folla di popolo, si recarono al Cimitero di Redipuglia per vi offrire ai loro eroici Camerati Caduti, il doveroso tributo di omaggio e di riverenza.

Alcuni combattenti recarono con sè fasci di fiori che furono sparsi sulle sacre sepolture. Molti rivedevano per la prima volta, dopo la guerra, quei luoghi resi sacri dal sangue di tanti figli d' Italia e la commozione più intensa appariva dai loro volti, ritornando alla loro mente, come in un sogno, il ricordo della vita di sacrificio vissuta fra le pietraie del Carso.

Per gentile concessione della Direzione del Cantiere Navale Triestina di Monfalcone, i Combattenti poterono visitare in tutti i suoi particolari il Cantiere medesimo.

Venne visitata, con la guida di apposito personale messo a disposizione dal la Direzione, la superba motonave « Saturnia » capolavoro dell'ingegneria italiana,

Il tempo ci fu avverso, ma i vecchi Fanti, usati a tutte le sue inclemenze, non si sgomentarono, ed agli scrosci della pioggia ed all' infuriare del vento rispondevano con i canti nostalgici del la trincea, memori del consiglio: — « Canta che ti passa ! ».

Gli automezzi per il trasporto, tre automobili e due autocarri, furono forniti gratuitamente dalla generosità dei signori Dulio, ed i Combattenti di Valvasone esprimono ad essi a nostro mezzo la loro più viva gratitudine.

Il signor Dulio Attilio, in segno di riconoscenza, e per unanime deliberazione dell'Assemblea dei Soci, venne inscritto alla Sezione quale Socio benemerito.

La festa dei coscritti

Domenica scorsa, gli inscritti di leva della classe 1907 festeggiarono, com'è costume in questo paese, la loro ventesima primavera con un ballo privato nel Salone della Filarmonica.

L'organizzatore della festa, il signor Domenico Menini, si è prodigato per preparare tutto per bene.

Le danze, con l' intervento delle più vaghe fanciulle del paese, si sono protratte fino a tarda ora.

Il ricavato della festa sarà devoluto a scopo di beneficenza.

Da LATISANA
A proposito di lavori di bonifica

(15). — Leggo nel « Gazzettino » del giorno 11 corrente una corrispondenza da Latisana intesa a chiarire divergenze circa l'esecuzione di alcuni lavori pubblici eseguiti in questi ultimi tempi.

Non posso fare a meno di rilevare come l' ultima parte dell'articolo sia alquanto inesatta, e ciò precisamente nei riguardi delle piccole bonifiche di Lignano e Puelis.

L'attuale Podestà signor Ennio de Lotto non ha trovato alcun precedente che si riferisca a dette opere che sono sorte mercè il suo vivo interessamento presso le competenti autorità amministrative.

Infatti attualmente, in vista di una opposizione sollevata da un proprietario per il compimento della bonifica dei Puelis, il signor Podestà ha cercato tutte le vie per persuadere la parte in conflitto.

Se ancora i lavori non sono stati compiuti, ciò è dovuto alla mancata definizione di detta pratica attualmente passata alla competenza della R. Prefettura.

Auguriamoci che il risanamento igienico del nostro territorio, e, con esso, lo sviluppo dell'agricoltura e del benessere delle nostre popolazioni, sia presto d'appertutto un fatto compiuto come è vivo desiderio del nostro Podestà che dedica a tale fine tutto il suo interessamento e attività.

Da PERTEOLE
GENEROSA E NOBILE OFFERTA

(15). — Nell'occasione della celebrazione della Vittoria, quando il corteo si portò nel grande Cimitero militare per deporre fiori e ghirlande sulle lapidi e sui cippi degli Eroi caduti nella grande guerra di redenzione, mentre si constatò la perfetta tenuta del vasto Cimitero che presentava l'aspetto di una selva di fiori, si ebbe a rilevare con dispiacere che la grande capella aveva le invetriate a colori spezzate e mancava la porta d' ingresso alla stessa.

Per le pitture (affreschi) nell' interno della capella si è già interessato S.A.R. il Duca d'Aosta che, d'accordo coll' Ufficio Centrale Onoranze Caduti in Guerra di Padova, saranno completate, perchè il lavoro fu interrotto all'epoca del ripiegamento di Caporetto.

Ora il signor Salem, che faceva parte del corteo, rilevata la bruttura, offrì al Podestà, di far rimettere a sue spese le invetriate mancanti e la porta in ferro battuto.

L'atto munifico del signor Salem va citato con soddisfazione.

NOMINA

Apprendiamo con piacere che il M. R. sacerdote prof. Francesco Spessot parroco di Perteole, è stato nominato a Regio Ispettore bibliografico onorario per la circoscrizione di Gorizia. La lettera di S. E. il Ministro Fedele porta la data Roma 31 ottobre n. 8013.

Questa nomina ben meritata, e che pone in rilievo la ben nota competenza del Reverendo nello studio della storia patria alla quale con cuore d' italiano si è sempre dedicato, non può che rallegrarci, e perciò porgiamo all'egregio Parroco le nostre più vive e sincere congratulazioni.

Da MONTEREALE CELLINA
La inaugurazione dell'anno scolastico

(15). — Domenica in forma austera e solenne le scuole del Capoluogo e delle frazioni di Grizzo e Malnisio hanno inaugurato il nuovo anno scolastico.

Per economia di tempo e per render possibile il concorso delle popolazioni delle singole frazioni la cerimonia ha avuto luogo in una ampia aula scolastica di Grizzo.

Erano presenti, fra gli altri, il Podestà di Montereale dott. Ugo Cibischino, il direttore didattico signor Antonio Cecco, i parroci di Montereale, Grizzo e Malnisio don Paolo Bertolin, don Pietro Benvenuto e don Nicolò Fosa, ed i rappresentanti delle varie Associazioni locali con bandiera.

Dopo la cerimonia religiosa, prese la parola don Pietro Benvenuto il quale illustrò ampiamente il significato religioso e civile di questa cerimonia ed i doveri che gli scolari debbono compiere per rendersi degni di essere chiamati bravi italiani.

Il Podestà dopo aver ringraziato il parroco per il suo intervento, si diffuse a svolgere in forma semplice ma esauriente tutti gli aspetti dell' importante problema scolastico.

Affermò che non è possibile avere un chiaro concetto delle attuali condizioni della scuola senza risalire, sia pure brevemente, alle epoche nelle quali la scuola ebbe il suo svolgimento, riferendosi in modo speciale a questi ultimi anni in cui si accese vivo il dibattito fra i sostenitori della scuola laica e della scuola confessionale.

Affermò che il Governo fascista ha affrontato prima di ogni altro il problema della scuola tanto che la riforma Gentile fu giustamente chiamata la più fascista delle riforme.

Trattò quindi dell' insegnamento religioso nelle scuole secondo lo spirito della riforma stessa. Invitò gli insegnanti ad interpretare con lo spirito nuovo i programmi scolastici e ad adoperarsi a formare nelle nuove generazioni il carattere, virtù precipua dell'antica generazione di Roma.

Chiuse incitando i genitori non solo ad esigere dai figli il compimento del loro dovere, ma anche ad imporre a se stessi il compimento del proprio, intensificando la cooperazione fra la scuola e la famiglia.

Dopo la cerimonia tutte le scolaresche composte in gran parte di Balilla e di Piccole Italiane, con alla testa le autorità e seguite dalla popolazione, intervennero ad una solenne funzione religiosa nella chiesa parrocchiale.

La inaugurazione del Corso di agraria

Per ottima iniziativa del Podestà dott. Ugo Cibischino ha avuto inizio il corso di Agricoltura diretto dal perito agronomo signor Cecci della Cattedra Ambulante di agricoltura di Pordenone.

I corsi hanno luogo a Grizzo, per ragioni di comodità della popolazione delle tre frazioni superiori.

Finora gli iscritti regolarmente (dai 14 ai 18 anni) hanno raggiunto il numero di circa 60; con le ulteriori iscrizioni si arriverà certamente al centinaio.

Il valido e costante interessamento del Podestà, il valore dell' insegnante che ha saputo ottenere altrove lusinghieri risultati, il fatto che quasi tutti gli iscritti hanno frequentato la quarta o la quinta classe, ci fanno sperare che il corso avrà anche a Montereale dei buoni risultati.

Da MORSANO AL TAGLIAMENTO
OFFERTE PRO ASILO

(15). — Per le nozze d'argento sacerdotali del parroco don Eugenio Bertolissi e del prof. D. Bernardo Spangaro vennero elargite le seguenti offerte pro Asilo:

Corpo Insegnanti elementari L. 25 — Celotto Paolo, 5 — Innocente Antonio, 5 — Celotto Luigi, 5 — Zanuttini Pietro, 2.50 — Bianchi Luigia, 3 — Piasentin Valentino, 5 — Nadalutti Luigi fu Angelo, 3 — Bianchi Giacinto, 1.50 — Bassarutto Sante, 5 — Bianchi Attilio, 1 — Toneguzzo Valentino, 5 — Zanuttini Orlando, 10 — Driussi Luigi, 2 — Mianchini Maria, 1 — Ridolfi Antonio, 2 — Bianchini G. B. fu Valentino, 3 — Toguzzo G., 1.50 — Famiglia Bombardella, 5 — Fugulin, 1 — Bravo G. B., 1 — fratelli nob. Marini, 10 — Pellarin All., 1 Piasentin G. B. 2 — Nadalin Teresa, 0.50 — Spangaro, 5 — Antoniali Luigia, 2 — Barbaro Pietro, 3 — Simonato Francesco, 5 — Castellani Guido, 5 — Barei Angelo fu Luigi, 3 — Zorzit Maria, 2 — Nicodemo Giacomo, 7 — Nicodemo Sante, 5 — Faggiani Rosa, 1 — Fabbris Pietro, 10 — De Sandre Lucia, 2 — Bortoli Silvio, 5 — Versari Melania, 2 — Piasentin Angelo 5 — Vadori Angelo, 3 — Pellarin Gildo, 5 — Nadalin Giuseppe, 3 — Vadori Umberto, 5 — Totale secondo elenco L. 183 — Complessive lire 989.

Da CIVIDALE
DECESSO

(15). — Dopo breve malattia fra continue speranze e timori è deceduta la signorina Maria Miani di Giuseppe che lascia nel profondo dolore i genitori, le sorelle, la famiglia Ornella Sernagiotto, Miani ecc.

Al vivo cordoglio si associa la cittadinanza tutta che apprezzava l' Estinta per la sua bontà. Alla famiglia ai parenti le nostre più vive condoglianze.

BENEFICENZA

Per onorare la memoria della signora Estella Iacchia ved. Schoenfeld, i figli Ermanno Alfredo, Carolina, Elvira e rispettive famiglie elargirono L. 100 pro Orfani di guerra del Comune; L. 100 alla Congregazione di Carità; L. 100 al Giardino infantile.

Per onorare la memoria della stessa signora, Bice Pagnutti e famiglia L. 10 al Giardino Infantile.

Da GEMONA
Aumento di contributo statale al R. Laboratorio Scuola « B. Mussolini »

(15). — Apprendiamo che il Ministero dell' Economia Nazionale con R. Decreto 5 agosto 1927 n. 1713 ha accresciuto di L. 22 il suo contributo ordinario al nostro R. Laboratorio Scuola « Benito Mussolini » portandolo quindi a L. 102.054 annue.

L'evidente segno di stima e il tangibile riconoscimento dell' importanza e della serietà della Scuola, saranno senza dubbio appresi con vivo compiacimento dall' intera cittadinanza gemonese.

LISTINO DEI PREZZI

Carne di manzo con osso, prima qualità al Kg. L. 6.50; senza osso L. 9 — Carne di manzo con osso seconda qualità L. 5.50; senza osso L. 7.50 — Carne di vitello con osso L. 7.50; senza osso L. 10 — Riso camolino extra L. 1.60 — Riso camolino corrente L. 1.55 — Farina di granoturco nostrana bianco o gialla L. 1.10 — Farina di granoturco estera bianca o gialla L. 1 — Pasta alimentare tipo Napoli o Bologna L. 2.60 — Pasta alimentare nostrana L. 2.35 — Zucchero cristallino L. 6.75 — Zucchero raffinato Pileè L. 6.90 — Olio di semi prima marca al litro L. 6.30 — Olio di semi di seconda marca L. 6 — Lardo e strutto nostrano al Kg. L. 8.75 — Formaggio di latteria fresco L. 8.70 — Conserva di pomodoro sciolta a L. 5 — Pane (tipo unico) in forme del peso non superiore a grammi 100 L. 1.90 — id. di grammi 200 L. 1.70 — id. di grammi 500 L. 1.60 — Latte al litro L. 1 — Legna da ardere (segata e spaccata) al Q.le L. 16 — Salsiccia fresca al Kg. L. 11 — Cotechino L. 11.

Da FAEDIS
Il suicidio di un ex carabiniere

(15) — Si è ucciso domenica sera nell'orto di casa, sparandosi un colpo di moschetto al capo, l' ex carabiniere Luigi Cavalli di Giovanni di anni 32. Egli congedatosi dall'Arma dei RR. CC circa cinque mesi or sono, riprese le sue occupazioni, ma sembrava però trasformato nel carattere: chiuso, scontroso facilmente eccitabile; i famigliari attribuivano questo suo stato anormale ad una leggera nevrastenia.

Tutto il giorno di domenica fu visto vagare pel paese: aveva il solito aspetto melanconico. Verso le ore 19 rincasato, salì in camera, ne discese, uscì nell'orto.

Poco dopo fu udito un colpo d'arma da fuoco ma nessuno suppose ciò che era avvenuto.

La tristissima scoperta fu fatta solo al lunedì mattina.

Il suicida, che fu poscia trasportato nella Cella Mortuaria del Cimitero, lasciò uno scritto in cui chiedeva perdono ai genitori e parenti, supplicandoli a non piangerlo: « Ho lasciato — egli spiega — che la mia vita segua il suo destino ».

Da FANNA
Tentativo ladresco al Credito Veneto

(15). — Durante la notte di ieri audaci furfanti sono riusciti a penetrare negli uffici del Credito Veneto di Fanna rovistando ovunque, senza trovare nulla di loro gusto.

Essi tentarono di squarciare una cassaforte a muro forandola col trapano, ma neanche questo tentativo riuscì.

Al mattino, il Direttore della succursale del Credito, fece la scoperta dello inutile lavoro dei ladri.

Da POCENIA
DUE DITA PERDUTE

(15). — Sulla strada di Rivarotta ieri, alcuni ragazzi rinvenuti dei tubetti carichi di dinamite si divertivano a farli esplodere. Il quindicenne Primo Zanini di Agostino vedendo che uno non bruciava perchè umido lo prese in mano. Proprio in quel momento il tubetto esplose e gli portò via netto due dita della mano.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 15 novembre 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	755.94	754.72	754.72
Pressione al mare	767.41	766.02	766.14
Temperatura	0.5	6.0	2.2
Umidità (0-100)	75	45	55
Vento Direzione Forza	NNE mod.	NNE mod.	NNE mod.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temeratura massima: 7,3
Temeratura minima: 0,0
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Nord; cielo sereno; temperatura sotto la normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 15. — Situazione barica: l' Europa del sud occidentale si mantiene in regime di alta pressione con un'area di massimo a 770 allungata dai Pirenei alle Alpi orientali; rimane in depressione tutto il bacino mediterraneo con un minimo di 757 sulla Sicilia.

Probabilità: Il tempo si manterrà ancora piovoso nell' Italia centrale e meridionale. Venti di Greco moderati sulle regioni settentrionali, forti sull' Italia centrale e meridionale; forti con prevalenza di scirocco sulle regioni meridionali. Cielo con annuvolamenti irregolari e nebbie sulla Valle Padana, nuvoloso sul rimanente d' Italia con precipitazioni specialmente sulle regioni centrali e meridionali. Temperatura quasi ovunque in diminuzione, mare molto agitato sul medio e basso Tirreno e sul Ionio, agitato sul medio e basso Adriatico.

Coste libiche: Venti moderati occidentali, cielo piuttosto nuvoloso.

Ferrovie dello Stato
Stazione Udine - Segreteria

E' indetta una gara a licitazione privata sulla base dell'annuo canone di L. 12.000 per l'aggiudicazione del Caffè Ristoratore della Stazione di GORIZIA CENTRALE.

Coloro che intendessero partecipare alla gara stessa dovranno far pervenire la loro domanda in carta bollata da L. 2 alla Sezione Movimento e Traffico delle FERROVIE DELLO STATO di TRIESTE non più tardi del 20 corr.

IL CAPO REPARTO MOVIMENTO

Cronache Goriziane

Il nuovo Segretario comunale

Col più vivo piacere abbiamo appreso che a occupare il posto di segretario generale presso il Comune di Gorizia, dopo la partenza del comm. Beviglia è stato designato il dott. Paolo Sirk, già vicesegretario presso il nostro Comune, valoroso combattente e volontario di guerra, decorato al valor militare.

Al dott. Paolo Sirk che già ebbe occasione di rilevare le sue doti non comuni di valente amministratore, risolvendo vari ed importanti problemi cittadini e che ora si accinge con lena infaticabile a fiancheggiare l'opera iniziata con tanto slancio dal Podestà senatore Giorgio Bombig, esprimiamo il nostro deferente saluto, accompagnato dall'augurio della intera cittadinanza.

I Comitati comunali dell'O. N. B.

L'Ufficio Stampa dell'Opera Nazionale Balilla comunica:

Su proposta del Presidente dell'O. N. B. signor Emilio Cassanego, il Comitato Provinciale, nella sua ultima seduta, ha ratificato i seguenti membri dei Comitati Comunali:

Battaglia della Bainsizza — Winkler Alfredo, presidente; Lassich Giovanni, Pisk Francesco, Madon Vittorio e Petreucic Eugenio, membri.

S. Daniele del Carso — Giraldi Giovanni, presidente; Bassi dr. Ugo, Fabiani Edmondo, Cecovin Teofilo e Skoff Vittorio, membri.

Aidussina — Tessitore Stefano, presidente; Bocchetti Riccardo, Furlani dr. Angelo, Gentile Raffaele e Colombo Mario, membri.

Ranziano — Maucioni Ulisse, presidente; Graziani Vittorio, Stepancig Alfredo, Zoz cav. Attilio e Ceccotti Luigi, membri.

Caporetto — Nuzzi Franco, presidente; A. Volpini, Baccarci Federico, Marangon dr. Giuseppe e Lauzana Pio, membri.

Cormons — Moretti Domenico, presidente; Savorgnani Arrigo, Tomadoni Giovanni, Visentin dr. Giuseppe, Benardelli cav. uff. Nicolò, Del Fabbro Corrado e Braida Egidio, membri.

Canale d'Isonzo — Trevisan Giuseppe, presidente; Lorenzutti Antonio, Groscup Oscarre, Ghersinich Giuseppe e Troiani Angelo, membri.

Versa — Budigoi Ettore, presidente; Lupieri Roberto, Budan EEnrico, Baldassi Ernesto e Scremin Sergio, membri.

Romans — Virgulin A., presidente; Naldi Mario, Marinig Mario, Candussi Guiseppe e Miani Giuseppe, membri.

Idria — Toros Giuseppe, presidente; Portellì rag. Valdemaro, Avvezzù Achille, Volani Attilio, Ricci cav. Emanuele, Zinelli Luigi e Schemitz Renato, membri.

Mariano del Friuli — Tomat Ruggero, presidente; Zanetti Vincenzo, Dilena Ivone, Dilena Orlando e Falzari Ernesto, membri.

Nella prossima seduta del Comitato Provinciale verranno nominati i presidenti e membri dei Comitati comunali degli altri paesi.

Avanguardisti in crociera per l'America

Il Comitato centrale dell'O. N. B. ha preso in esame un progetto per una grandiosa crociera transatlantica per gli Avanguardisti, progetto già approvato nelle sue linee generali dal Capo del Governo on. Mussolini.

La crociera sarebbe effettuata nell'estate del prossimo anno con un grande e velocissimo transatlantico e ad essa parteciperebbero oltre duemila avanguardisti, scelti fra i migliori e più meritevoli di tutte le sezioni italiane.

Durante questa crociera le giovani camicie nere visiteranno le più importanti città del Brasile e dell'Argentina, ove sono maggiori i nostri interessi. La crociera, che durerà oltre un mese, ha per compito principale l'educazione dei nostri giovani.

Essa non è che un corollario della ultima gita degli Avanguardisti a Tripoli e nel Mediterraneo, ove appresero molto delle iniziative dei nostri connazionali.

A questa parteciparono pure sette avanguardisti della nostra regione e si prevede che anche a quella transatlantica numerosi saranno i prescelti dal Goriziano.

MORSICATA DA UN CANE

Tale Anna Leghissa, di 28 anni, abitante a Piedimonte del Calvario, recandosi alla Messa, stava per varcare la soglia del Tempio quando le si parò davanti un cane. La donna gli menò una pedata, il cane però le si avventò contro, morsicandole la mano destra e producendole ferite giudicate guaribili in una ventina di giorni.

Il proprietario del cane, Giovanni Marinic, da Piedimonte del Calvario, fu denunciato.

OMAGGIO FLOREALE

La moglie dell'eroico generale Cartella, signora, Anna Ugolini Scipioni, che volle erigervi una villa nelle vicinanze del cimitero dove riposa l'eroico suo marito, coltivando con passione i fiori per adornare la tomba, ha voluto fare omaggio al capitano aviere goriziano Guido Resen, perito nel cielo di Breda, deponendo ai piedi dell'erma che sorge in sua memoria nel Parco della Rimembranza, gli ultimi fiori raccolti nel suo giardino.

Il gentile omaggio è stato molto gradito dai famigliari del volontario goriziano ed è stato favorevolmente commentato dai membri dell'Associazione Volontari di Guerra, Sezione di Gorizia, che hanno espresso alla dama gentile tutta la loro devozione.

FORNAIO IN CONTRAVVENZIONE

Il fornaio Daniele Maraz, da Vertoiba in Campisanti, N. 135, fu posto in contravvenzione perchè confezionata pane inferiore ai 200 grammi. L'analisi diede per risultato che il pane presentava anche una deficente cottura e un grado superiore di umidità a quella voluta dalle disposizioni di legge.

FERMI PER MISURE DI P. S

Dagli agenti di questura furono fermati: Felice Rosso di anni 31, da Savogna; Maria Piscp di anni 22 da Gorizia; Francesco Irusco di anni 24 da Idria.

Tribunale penale

Presidente: cav. uff. Serpi — P. M.: dott. cav. Gaspari.

Presso il locale Tribunale stamane furono discussi i seguenti processi:

— Carlo Bezech, di Francesco, de S. Croce Tomadio, bracciante, dimorante a Plezzo, imputato di estorsione e rapina in danno dell'ostessa Luigia Rutter, da Conealta di Idria, nonchè di aver offeso il Capo del Governo, fu condannato a 5 anni, 8 mesi e 15 giorni di reclusione con un sesto di segregazione cellulare continua, 1000 lire di multa e sorveglianza speciale per uguale durata dopo espiata la pena.

— Antonio Cottar, di Antonio, da Fiume, meccanico dentista, imputato di appropriazione indebita qualificata in danno della ditta Ghignetti e Ribaldi, fu assolto perchè il fatto non costituisce reato.

— Giovanni Di Lenardo fu Tobia, da Gradisca, Dante Virgulin da Gradisca, Bruno Stabile di Massalombarda, Cornelio Zamuner da Gradisca e Giovanni Zumin da Gradisca imputati: il Di Lenardo, il Virgulin e lo Stabile di furto qualificato in danno di Emilio Grafton, a cui rubarono pali ed altro; furono condannati il Di Lenardo a 3 mesi e 26 giorni di reclusione; Virgulin Stabile e Zamuner a 2 mesi e 10 giorni di reclusione e lo Zumin a 100 lire di ammenda.

Tutti al pagamento in solido delle spese processuali, col condono e la non iscrizione nel casellario.

Da CORMONS
Cambiamenti di residenza

(15). — Il Podestà del Comune di Cormòns richiama tutti i capi famiglia e proprietari all'obbligo di uniformarsi al disposto degli articoli 23 e 26 del Regolamento 21 settembre 1901, n. 445 relativo alla tenuta del registro di popolazione che sono del seguente tenore:

Art. 23. — Chiunque trasferisce la propria dimora abituale da uno ad altro Comune del Regno ed emigri all'estero con l'intenzione di fissarvi la propria dimora a tempo indeterminato deve prima della partenza farne la dichiarazione all'ufficio del Comune dove è iscritto, e nel primo caso, anche all'ufficio del Comune nel quale va a stabilirsi, entro un mese dal giorno in cui si è trasferito.

Art. 26. — Coloro che come proprietari o per qualsiasi altro titolo hanno l'amministrazione di fabbricati destinati ad uso di abitazione, devono notificare all'ufficio comunale tutti i cambiamenti di locatari. Tali denuncie devono essere fatte, per le famiglie che escono, nel termine di otto giorni dalla uscita, e per le famiglie che entrano negli otto giorni dall'ingresso nella casa. I proprietari e amministratori suddetti indicheranno il cognome e nome del capo famiglia che esce e il cognome e nome del capo famiglia che entra nella casa aggiungendo, possibilmente per quest'ultimo, anche la indicazione della casa dove abitava precedentemente e il Comune da cui proviene, se si tratta di un immigrato.

I contravventori vanno soggetti alle pene, portate dall'art. 9 della legge 20 giugno 1871 n. 297, e cioè ad una ammenda fino a L. 30.

STRADA CHE SI RIAPRE

Con lunedì 7 corrente è stata aperta la strada consorziale che dalla strada comunale S. Giovanni di Manzano-Medeuzza (quota 50) conduce al Natisone dando accesso alle varie proprietà private del luogo e, fino ad ora, chiusa dai reticolati del Gruppo Deposito munizioni e esplosivi di Medeuzza.

Allo scopo di non intralciare nessun lavoro agricolo detta strada è libera al transito in tutte le ore del giorno.

Se qualche colono avesse necessità di transitarvi anche nelle ore notturne deve, per tempo, avvertire il personale del Gruppo Depositi, affinchè quello non abbia intralciata la sua opera di sorveglianza e le persone che transitano non abbiano a correre pericolo.

OSSERVATE IL CALMIERE

Causa i ripetuti lagni pervenuti in questi giorni al Municipio, circa l'inosservanza dei prezzi di calmiere emanati dallo stesso con apposito bollettino circa 15 giorni fa, la Federazione fascista mandamentale, ha convocato ieri presso la segreteria di Cormòns, tutti gli esercenti della città.

Il fiduciario signor Felice Miani, dopo aver spiegato lo scopo della riunione di attenersi scrupolosamente ai prezzi che volta per volta saranno emanati.

TEMPESTI AL COMUNALE

Nel nostro Teatro Comunale ieri sera ebbe luogo l'annunciata recita straordinaria della primaria compagnia drammatica diretta dall'illustre artista comm. Giulio Tempesti, con il poema pastorale in tre atti di Gabriele d'Annunzio «La figlia di Jorio».

Il lavoro piacque e spesse volte fu molto applaudito; tutti ebbero i meritati applausi alla fine di ogni atto. Bene le parti del comm. Tempesti (Aligi), della Santini (Mila), del Bianchi (Lazzaro), della Tempesti (Ornella) e specialmente della sposa (Vienda).

:: CRONACA UDINESE ::

L'avv. Perotti ricevuto da S. E. Turati

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica:

Ieri l'avv. Cesare Perotti, Segretario Federale del Partito Nazionale Fascista nella nostra Provincia, è stato ricevuto da S. E. Turati, Segretario Generale del Partito.

L'avv. Perotti si è trattenuto qualche tempo a colloquio con il Gerarca del Partito, al quale furono prospettati varî importanti problemi riguardanti la nostra Provincia.

L'avv. Cesare Perotti prenderà possesso fra giorni dell'Ufficio di Segretario Federale.

FASCIO DI UDINE
Alleanza Nazionale del Libro

La Segreteria Politica della Sezione di Udine del P. N. F. allo scopo di sistemare in città e provincia la propaganda per il libro italiano, che iniziata lo scorso maggio con la «Festa del Libro», ha il nobilissimo mandato di far conoscere e diffondere le opere scritte e stampate in Italia; creare biblioteche fasciste per Fasci, Gruppi dopolavoristici, Comitati comunali dell'Opera Nazionale Balilla, tenere conferenze, organizzare spettacoli atti allo scopo, ha nominato quali membri del Comitato Provinciale dell'Alleanza Nazionale del Libro, i signori Volpe dott. Antonio, membro della Federazione Provinciale Fascista, di Prampero conte Giacomo, presidente della Corte Federale di disciplina, comm. Ugo Zilli, Fattorello dott. prof. Francesco direttore della Rivista Letteraria delle Tre Venezie, Bodini geom. Franco presidente del Comitato Provinciale O. N. B.

La sede del suindicato Consiglio viene stabilita resso la Segreteria del Fascio di Udine, via Prefettura, 16.

Prenotazione Calendario Nazionale

La Segreteria Federale avverte tutti i Fasci della Provincia, gli Enti pubblici, gli Enti privati e tutti coloro che hanno ricevuto direttamente le schede per la prenotazione del Calendario Nazionale, che questa, con il relativo importo dovranno venire restituire esclusivamente all'Ufficio Calendario, istituito presso la Federazione Provinciale del P. N. F., il quale darà immediatamente corso alle spedizioni.

RIUNIONE
del Comitato intersindacale Provinciale

Lunedì si è riunito alla sede della Federazione Fascista, sotto la presidenza del cav. Enrico Fancello, il Comitato Intersindacale provinciale.

Erano presenti i signori cav. Broili e rag. Manfrin per la Federazione Commercianti; l'ing. cav. uff. Luigi Falcschini, il rag. D'Andrea e il cav. Moro per l'Ente Nazionale della Cooperazione; il dr. Casali e l'ing. Sbuelz per la Federazione Industriali; l'ing. Calligaro per l'Ente Trasporti; il cav. Pedoia per la Federazione agricoltori.

Il Comitato, dopo lunga discussione, ha predisposto le indagini preparatorie per la pubblicazione del prossimo listino dei prezzi al minuto che uscirà lunedì prossimo venturo.

I prodotti alcoolici non saranno calmierati

La Federazione Nazionale Fascista delle Industrie dei vini, liquori e prodotti affini comunica:

In seguito all'interessamento della Federazione Nazionale Fascista delle Industrie di vini, liquori e prodotti affini, il Sottosegretario per l'Economia Nazionale S. E. Bisi ha dichiarato di consentire nella tesi sostenuta dalla Federazione stessa circa l'opportunità di segnalare alle autorità preposte al controllo dei prezzi di vendita, che i vini, liquori ed affini, non essendo generi di prima necessità, non debbano essere calmierati. Del resto la recente circolare emanata a tale scopo dal Comitato centrale intersindacale di cui S. E. Bisi fa parte, esclude detti prodotti che non possono essere soggetti a calmiere da parte delle autorità locali.

L'appello nobile degli "Amici del Libro"

Chiamiamo a raccolta tutti coloro che sentono l'importanza del libro.

E' necessario fare ogni sforzo affinchè il libro, il buon libro italiano abbia quella popolarità la quale accompagna sempre le manifestazioni dello spirito di ogni nazione grande e civile.

Abbiamo voluto che il sacrificio per partecipare al nostro tentativo sia il più piccolo immaginabile perchè a nessuno sia impedito di contribuirvi.

Non nel compenso materiale, assicurato ai soci, sta la nostra speranza che in nessuna delle più umili case rimanga inascoltato il nostro appello: innumerevoli ed evidentissime sono le ragioni per cui sorge la nostra istituzione.

Di troppi buoni libri si ignora l'esistenza: molte opere che onorano l'ingegno italiano non arrivano segnalate a chi potrebbe di esse parne tesoro: dormono negli scaffali dei librai e nei magazzini degli editori tanti volumi che sembrano vecchi e morti, mentre potrebbero destare utili entusiasmi.

Infinite sono le forme attraverso le quali il nostro sodalizio vuole raggiungere il suo intento; dalle più consuete alle più originali e moderne; niente sarà intentato affinchè il libro, documento perenne di ogni attività umana e di ogni pensiero, sia da tutti letto, rammentato e considerato sempre e dovunque.

Inviate l'adesione al comm. Ugo Zilli, al dr. Fabbrovich al R. Liceo Ginnasio e alla Libreria Miani.

Corso pratico per automobilista

Per iniziativa del Gruppo Esperantista del Dopolavoro avrà inizio mercoledì 23 corrente un corso teorico pratico per conducenti di automobili e motocicli.

Il corso consterà di otto lezioni serali e di alcune altre pratiche impartite da abile insegnante alla domenica, durante lo svolgimento del corso stesso.

Siamo certi che anche il sesso gentile, che tanto ha dimostrato di interessarsi in questi ultimi tempi ad ogni forma di sport, sarà bene rappresentato a questo corso, che si svolgerà in un aula del R. Istituto Tecnico per ciò che riguarda le lezioni di teoria nelle sere di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 20.30 alle 22.

Questo Corso, che crediamo sia il primo del genere che si tiene, nella nostra città, oltre a mettere in grado l'allievo di saper condurre un automobile, gli darà pure una estesa conoscenza di tutte quelle utili nozioni che interessano da vicino la moderna affannosa ricerca di sempre nuovi perfezionamenti nel campo dei motori.

La quota per l'intera durata del corso, alla fine del quale gli allievi potranno dare gli esami di abilitazione per il conseguimento delle relative patenti, è di L. 20.

Le iscrizioni si ricevono presso la Libreria Miani (Palazzo del Municipio).

Corso serale di lingua tedesca

Le lezioni del Corso Serale di lingua tedesca avranno principio sabato 19 corrente alle ore 20.30 in un'aula del Regio Istituto Tecnico «Antonio Zanon». Le successive lezioni seguiranno ogni mercoledì e sabato alla stessa ora. Le iscrizioni per questo Corso sono ancora aperte.

Trattenimenti famigliari al Circolo militare

Col giorno 20 corrente avranno inizio i trattenimenti domenicali, di carattere famigliare, nelle sale del Circolo Militare di Presidio.

L'ammissione dei soci e delle famiglie ai trattenimenti è regolata da apposite norme che la Direzione del Circolo Militare ha provveduto ad esporre nell'albo degli avvisi perchè i signori ufficiali in congedo possano prenderne conoscenza.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Minestrone - Vitello al forno - Contorno.

Sera: Riso e patate - Goulasch - Contorno.

L'Automobile Club di Udine
e il ribasso della benzina

Ieri nel dare ampio resoconto delle facilitazioni che l'Automobile Club di Udine, sede provinciale del R. A. C. I. abbiamo accennato, oltre che alla istituzione di un primo posto di custodia per autoveicoli in via Mercatovecchio, anche al ribasso concesso ai soci stessi sul prezzo della benzina.

Dobbiamo specificare a questo proposito che il ribasso concesso in tutta la provincia è di L. 0.18 per litro di benzina sui prezzi di giornata esposti al pubblico.

La prima rappresentazione del Circo Zavatta

Questa sera l'antico circo Zavatta, diretto dal signor Oreste Zavatta, che continua migliorandola la tradizione dei suoi avi, darà la prima rappresentazione della presente stagione di S. Caterina.

Agiranno artisti di cartello, cavallerizzi, acrobati e ottimi «clowns». Non mancheranno gli orsi cavallerizzi e altri animali addomesticati.

58.° Esercizio — Fondata nel 1873

BANCA DEL FRIULI

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Statutario L. 5,000,000.00 - Emesso e versato L. 4,000,000.00

Fondo di riserva L. 3,750.000

Sede e Direzione Centrale in Udine

FILIALI: Aviano — Buia — Caporetto — Cervignano — Cividale — Codroipo — Cormòns — Fagagna — Gemona — Gorizia — Gradisca d'Isonzo — Grado — Latisana — Maniago — Moggio Udinese — Monfalcone — Montereale Cellina — Mortegliano — Palmanova — Pontebba — Pordenone — Portogruaro — Sacile — S. Daniele del Friuli — S. Giorgio Nogaro — San Vito al Tagliamento — Spilimbergo — Tarcento — Tarvisio — Tolmezzo — Tricesimo — Valvasone.

(Pubblicazione bimestrale - Art. 12 R D Legge 6 novembre 1926 N. 1830)

Situazione Generale al 31 Ottobre 1927

ATTIVO

Voce		
Cassa		L. 1,917,007.96
Portafoglio a) Prestiti cambiari	L. 59,367,169.06	
Portafoglio a) Effetti per l'incasso	" 5,934,468.55	
		" 65,301,637.61
Buoni del Tesoro e Valori di Stato		" 31,922,723.35
Titoli diversi di proprietà dell'Istituto		" 3,107,465.28
Anticipazioni e Riporti Attivi		" 1,583,304.17
Corrispondenti e Filiali - saldi debitori		" 37,385,890.18
Beni immobili		" 3,922,600.—
Casse forti e mobilio Sede Centrale e Filiali		" 1.—
		L. 145,140,629.55
Titoli in deposito a) a Custodia	L. 21,500,829.83	
b) a Garanzia di operazioni	" 55,657,945.63	
c) a Cauzione di amministraz.	" 450,000.—	
d) a Cauzione di servizio	" 769,700.—	
		" 78,378,475.46
		L. 223,519,105.01

CAPITALE SOCIALE

Voce	
Capitale interamente versato	L. 4,000,000.—
Riserva ordinaria	" 3,750,000.—
	L. 7,750,000.—

PASSIVO

Voce		
Depositi fiduc. in contanti a) Libretti di risparmio	L. 80,573,677.66	
b) Conti correnti liberi	" 8,093,590.91	
c) Conti correnti speciali	" 4,735,147.01	
		93,402,415.78
Corrispondenti e Filiali — saldi creditori		" 24,387,465.77
Con. Corr. di Rappr. con B. d'Italia, B. di Napoli, B. di Sicilia		" 3,004,054.57
Azionisti per dividendi da esigere		" 39,670.55
Fondo di previdenza del personale		" 1,014,283.25
Chèques dei nostri corrispondenti		" 465,347.08
Assegni circolari		" 2,714,742.07
Creditori diversi		" 6,561,909.17
Antecipazione del R. Tesoro per operazioni di Credito Agrario		" 3,313,795.—
Somma accantonata per ammortamento Immobili e fondo costruzione nuova Sede Centrale		" 1,500,000.—
		L. 144,253,690.34
Depositanti titoli: a) a Custodia	L. 21,500,829.83	
b) a Garanzia di operazioni	" 55,657,945.63	
c) a Cauzione di amministraz.	" 450,000.—	
d) a Cauzione di servizio	" 769,700.—	
		" 78,378,475.46
Risconto a favore anno venturo		" 302,433.15
Utili lordi dell'esercizio da liquidarsi a fine d'anno		" 584,805.76
		L. 223,519,105.01

Udine, 31 Ottobre 1927

Il Sindaco M. Scoccimarro — Il Presidente MORPURGO — Il Direttore G. Miotti

Cucine di ghisa Francesi

Lisciviaie di ghisa

Radiatore Claudia

Stufe BECCHI

Le meraviglie in Giardino Grande

Una signorina di quasi 3 quintali

E' giunta in Giardino grande una meraviglia destinata a dar nell'occhio, perchè è realmente — tra le meraviglie — il pezzo più grosso. E' questo la signorina Rose Smith di anni 19 da Monaco, giunta da Milano. Ella scese l'altro ieri nella metropoli lombarda, proveniente da Chiasso.

Tale... discesa costituisce un piccolo spettacolo· l'esperienza fatta a Chiasso, dove aveva voluto saltare a terra un po' in fretta, facendosi male ad un piede, le consigliava la prudenza. Ma c'era anche un'altra piccola difficoltà: la sisignorina pesa la bellezza di 270 chili dichiarati. Se possono esservi degli increduli, non sono certo i quattro premurosi compagni di viaggio, svizzeri, che l'hanno aiutata a calarsi a Milano, sostenendola per le parti più adatte del corpo, dallo sportello, dove la vasta mole stentava a passare, anche di profilo. Fiera, sorridente, la viaggiatrice ha raggiunto la sala d'aspetto, dove è rimasta fino a che le venne annunciato che il treno delle 18.40 per Venezia, era pronto Allora si è riprodotta, benchè in senso opposto, la scena. Non c'erano più i premurosi signori svizzeri, ed hanno provveduto quattro facchini; la viaggiatrice, a spinte, è stata issata entro una vettura di terza classe, dove si è installata troneggiante, occupando il posto di quattro

Naturalmente le due manovre si sono svolte alla presenza di una folla di curiosi, che hanno spinto la loro indiscrezione fino a salire sulla vettura, in processione, cessata solo con la partenza del treno, non risparmiando esclamazioni di meraviglia e frizzi. Uno ha messo in dubbio che la signorina viaggiasse sola. Un altro ha voluto assicurarsi se avesse un solo biglietto. Ad uno che la guardava con maggiore insistenza, la viaggiatrice ha domandato: «Non ha mai visto delle donne come me?» E l'altro ha risposto: «Gratis, mai».

E' stato lo spunto che ha dato occasione alla Smith per rivelarsi come la donna più pesante della Germania e forse del mondo. Essa ha mostrato con compiacenza alcune sue fotografie in maglia ed anche in più succinto costume, così come la può vedere il pubblico dei circhi dove si produce come donna-cannone e come la potrà vedere la cittadinanza di Udine, dove ha raggiunto il suo baraccone. Ha lavorato anche in cinematografo, ma se n'è disgustata giudicando che quello è un mestiere adatto per donnine leggere.

Al segnale della partenza, Rose Smith ha fatto un bel sorriso ai suoi ammiratori Il treno è partito sbuffando, diretto a Udine.

CRONACA SPORTIVA

Finale Coppa Luigi Moretti

La finalissima della Coppa Moretti avrà luogo domenica 20 corrente alle ore 13.30 a Tarcento. Arbitro da destinarsi.

Campionato Friulano Dopolavoro

L'Ufficio Stampa del Dopolavoro Sportivo comunica:

Si fa formale invito a tutte le squadre e Società dipendenti a voler trasmettere a questa segreteria entro giovedì 17 corrente le fotografie dei giocatori già richieste con altro comunicato ed in difetto delle quali non potranno iniziare il Campionato. Onde permettere lo svolgimento della Finale della Coppa Moretti il calendario è stato modificato come segue:

I. DOMENICA - Girone A — Gemona-Norge — Serenissima-Rapid (campo Norge) — Tarcento riposa.

Girone B. — Edera-Rapid B (campo S. Maria) — Aiello-Audace — S. Osvaldo riposa.

Girone C. — Planis-Spilimbergo — Zugliano-S. Maria — S. Rocco riposa.

II. DOMENICA - Girone A — Tarcento Gemona — Norge-Serenissima — Rapid riposa.

Girone B. — S. Osvaldo-Aiello — Audace-Rapid B — Edera riposa.

Girone C. — Spilimbergo-Zugliano — S. Rocco-Planis — S. Maria riposa.

III. DOMENICA - Girone A. — Gemona-Rapid A — Norge-Tarcento — Serenissima riposa.

Girone B. — Rapid B-Aiello — Edera-S. Osvaldo — Audace riposa.

Girone C. — S. Maria-Spilimbergo — Zugliano-S. Rocco — Planis riposa.

IV. DOMENICA. - Girone A. — Serenissima-Gemona — Rapid A-Tarcento — Norge riposa.

Girone B. — Aiello-Edera — S. Osvaldo-Audace — Rapid B riposa.

Girone C. — Spilimbergo-S. Rocco — Planis-S. Maria — Zugliano riposa.

V. DOMENICA. - Girone A. — Tarcento-Serenissima — Rapid A- Norge — Gemona riposa.

Girone B — S. Osvaldo-Rapid B — Edera-Audace — Aiello riposa.

Girone C. — S. Rocco-S. Maria — Zugliano-Planis — Spilimbergo riposa.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Il "Beffardo" di N. Berrini

Giungo in ritardo a parlare del «fresco drammatico dugentesco» di Nino Berrini. Ma siamo un po' tutti fatti a un modo: finchè non si è detta la nostra, ci pare che le cose non vadano per il giusto verso. Se c'è qualche melanconico lettore delle mie cronache, lo prego di subire in santa pace due chiacchiere, che non mi sono state chieste da nessuno.

Come altra volta su questo giornale è stato detto da un mio carissimo amico (che per modestia non vuol essere nominato), Nino Berrini ha còlta felicemente l'anima di Cecco Angiolieri nella sua essenza. L'estroso poeta senese vissuto tra il 1260 e il 1312 non fu, come parecchi studiosi (fra i quali autorevolissimo Luigi Pirandello) hanno voluto, un burlesco cantore di comici malanni inventati per tener desta l'allegria sboccata della compagnia degli ubriaconi. Se una parte della sua poesia si volge intorno ai temi cari all'umorismo ridanciano di Cenne dalla Chitarra, di

Il comm. Giulio Tempesti in «Pasquino» di D. Bulgarini

Folgòre da San Gimignano, di Rustico Filippi e d'altri contemporanei, un'altra parte, la maggiore e la migliore, è troppo dolorosamente vera per farla stare dentro gli schemi della poesia bernicsca o burlesca o comicamente realista.

I fondo dell'allegria apparente dell'Angiolieri è una cupa amarezza, sulla quale egli scherzò fino ad un certo segno con gli accenti tragici del pessimista, non coll'amabile superficialità e indifferenza dello scettico. Lo scettico ride, perchè non crede. Chi crede in qualche cosa, invece, piange col pianto beffardo di Cecco, condannato ad esser vizioso, mentre si sentiva chiamato ad esser migliore della fama e della miserabile vita.

Dove non sono giunti i critici, è giunto il poeta moderno, il quale ha creato una figura viva e vera, anche falsando la storia o mescolando alla storia documentata i liberi sogni dell'arte. Non sappiamo d'un Cecco Angiolieri delicato ed appassionato come nell'episodio della soeva Fiorella. Ma che vale? La verità dell'arte può vantare il diritto alla vita non meno della cosiddetta verità storica. Anzi: il Beffardo di Nino Berrini è anche più vivo del lontano Cecco storico, perchè vive nella piena luce del vario ed avvincente poema drammatico.

Quali che siano i difetti dell'opera o le sue palesi derivazioni benelliane e dannunziane, essa appare felicemente impostata e sceneggiata. L'azione langue appena nell'incontro fra Anselmo ed il Beffardo; qui il dialogo si fa pettegolo e l'espressione pesantemente adiposa. Un altro difetto è, secondo me, il numero eccessivo di versi e di emistichi tolti di peso dalla raccolta dei Sonetti dell'Angiolieri e messi in bocca specialmente al protagonista. Un po' forzata ed artificiosa m'è sempre sembrata la preparazione e l'introduzione del troppo famoso sonetto: «S'i' fosse foco arderei 'l mondo». Ma i miei appunti sono suggeriti dall'ipercritica o nulla tolgono alla nobiltà del lavoro di Nino Berrini.

Il pubblico mostrò di rinnovare in sè il piacere gradevolissimo di riudire l'agile «fresco drammatico» e non fu parco d'applausi a fin d'atto ed a scena aperta.

Abbiamo ritrovato in Tempesti il grande dicitore vario nel gesto, eloquente nella mimica del volto, ridente, sarcastico, cupo, spassoso, doloroso, delicato, ardente come vuol l'anima strana dell'antico senese, di colui che ardì rimbeccare per sonetto il gran padre Dante. Un solo appunto amichevole, bonario e... dubitativo farei alla vibrante interpretazione: non poteva il famoso sonetto essere recitato con maggiore tragicità d'accento nelle quartine e nella prima terzina, per far risaltare più crudamente la sghignazzata plebea dell'ultimo terzetto?

Il Ricciardelli diede giusto risalto alla figura del vecchio ed avaro Angiolierai; ma forse caricò un pochino la sua cadente vecchiezza, tradendo la lettera e lo spirito della discadalia.

Il Bianchi e la signora Santini espressero discretamente la perversità di Min Zeppa e di Madonna Lisa. Ingenua e cara fu la signorina Tempesti, la giovinetta figlia del comm. Giulio, nella parte di Fioretta.

Serata felice; esordio allietata da mol-
Serata felice; esordio allietato da molcontento.

Questa sera una novità: «Pasquino», poema buffonesco in tre atti di Domenico Bulgarini, la cui scena è a Roma, durante il conclave dopo la morte di Leone X, gli anni 1522 e 1523.

Domani sera, invece degli annunciati «Tristi amori», avremo «Sly» di Giovacchino Forzano. Ne riparleremo, chè la cronaca è più lunghetta.

Galeso.

Teatrino della Palestra

Recita della "Città di Udine"

La simpatica Compagnia Filodrammatica «Città di Udine», che ha dato due recite riuscitissime per affiatamento, molto applaudite dal pubblico accorso, ripeterà sabato sera alle 20.30 l'«Argento vivo» dello Zambiasi che ha entusiasmato il pubblico domenica passata.

Lo spettacolo è organizzato dall'Opera Nazionale Dopolavoro, e tutti gli operai, i dopolavoristi con le loro famiglie avranno l'ingresso libero, su presentazione di invito o della tessera del Dopolavoro.

Domenica sera, alle ore 20.30, si darà «I tre sentimentali», commedia in tre atti di Berini e Camusio, che per l'interpretazione dei bravi nostri filodrammatici diretti da Carlo Serafini e per l'accurata messa in scena della Compagnia, segnerà sicuramente un nuovo successo.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Tolmezzo

Il furto alla cartiera di Gemona

(15). — Presidente: Pampanini — P. M.: avv. R. Portanova — Cancelliere: Tachino.

Sui banchi dell'accusa siedono: Menicucci Ottavio di Giuseppe da Osoppo — Gori Pietro di Giovanni di Udine — Fabiani Francesco di Leonardo da Gemona — Grillo Gino fu Eugenio da Tarcento — Broccolo Giovanni fu Luigi da Noventa di Piave, imputati del furto avvenuto nella notte dall'11 al 12 giugno nella cartiera di Gemona. Prendono la parola i difensori: avv. Sartoretti per l'imputato Menicucci — l'avv. Centazzo per il Gori — l'avv. Castellana per il Fabiano — l'avv. Bertacioli per il Broccolo — l'avv. Moro per il Grillo.

All'udienza che si prolunga per quasi tutta la giornata assisteva numeroso pubblico.

Il P M. presenta le seguenti proposte: Per Menicucci, Gori e Fabiani due anni e 6 mesi di reclusione, per Broccolo 18 mesi di reclusione, L. 1250 di multa;

Alle 21 il Presidente legge la sentenza con cui il Broccolo è condannato a mesi 3 di reclusione a 125 lire di multa con la condizionale, il Grillo a mesi 24 di reclusione. Entrambi in solido alle spese processuali.

La seconda fiera di Tripoli avrà l'alto patronato del Duce

I giornali hanno dato in questi giorni la notizia che nel prossimo anno, dal primo febbraio alla fine di marzo, sarà aperta in Tripoli la seconda Fiera campionaria. La «Gazzetta Ufficiale» ha poi pubblicato il decreto relativo alla costituzione di un Ente autonomo per la Fiera campionaria di Tripoli, ente di carattere stabile che sta alacremente organizzando la Fiera ed altre ne organizzerà in futuro.

E' bene chiarire, a questo proposito, che la prima Fiera tenutasi in Tripoli lo scorso anno, pur dimostrandosi ricca di risultati, non poteva che essere l'inizio di una permanente attività in questo senso. Quest'anno la Fiera voluta dal Duce, che anche questa volta ha concesso il suo alto patronato, è realizzata da S. E. De Bono, Governatore della Tripolitania; nell'intento non solo di polarizzare verso la nostra Colonia l'attenzione della Patria italiana, ma di avviarvi l'espressione stessa della sua forza e della sua capacità produttiva, avrà un carattere e una importanza assai maggiore, entrando pienamente nel programma di valorizzazione coloniale del fascismo.

Le Fiere sono un mezzo, non un fine. Ora è facile comprendere quali vantaggi possa avere per l'economia tripolitana e per l'economia nazionale una Fiera a Tripoli, nel centro cioè in pieno sviluppo di una colonia che fascisticamente governata è in rigogliosa crescenza.

Non sarà mai abbastanza ricordata a questo riguardo la visita del Capo del Governo in Tripolitania: essa valse ad elevare il tono di tutte le aspirazioni e a togliere qualche dubbio superstite: e il Duce col suo fascino personale fece per il risveglio coloniale della Nazione più di quel che avrebbero potuto fare centomila volumi.

Al Duce non sfuggì l'importanza di una Fiera in Tripoli: approvò l'idea espressagli dal generale De Bono e, come si è visto, la Fiera fu.

Ora si tratta di consolidare i risultati raggiunti e di proseguire la impresa iniziata, la quale, come fu giustamente osservato, trascende i confini di una salita fiera campionaria e industriale per condensare entro segni d'inequivocabile eloquenza il preciso destino di tutta la Nazione che si espande e si afferma i produttori debbono quindi comprendere che, indipendentemente dalle considerazioni puramente economiche, la loro partecipazione alla Fiera tripolina deve avere e avrà un significato politico nettamente fascista.

La prossima Mostra comprenderà prodotti agricoli; macchine e attrezzi, materie prime e lavorate per uso agricolo, piante e prodotti naturali, industrie sussidiarie dell'agricoltura, con mostre speciali riguardanti la produzione ed industria della seta, la bonifica agraria e idraulica, macchine casearie, motoaratura, produzione e industria olearia, imballaggio, silos, fattoria coloniale, silvicoltura (bosco e frutto), allevamento (avino, apistico, equino, ovino, bovino, ecc.), prodotti dell'industria meccanica metallurgica e siderurgica, elettricità e elettrotecnica, macchine e attrezzi, materie prime, attrezzatura e prodotti per uso industriale, prodotti dell'industria edilizia, costruzioni e arredamenti: costruzioni, materiale per costruzione, arredamento della casa e dell'ufficio, macchine edili con mostre speciali di mobili di lusso, economici e coloniali, prodotti alimentari: materie prime, mezzi di trasformazione, prodotti naturali, trasformati e lavorati, con mostre speciali per industria del freddo e mezzi di conservazione delle derrate.

Una speciale sezione sarà dedicata ai trasporti allo sport e al turismo, organizzazioni macchine e mezzi da trasporto e da viaggio (terrestri, marittimi e aerei), attrezzi sportivi, materie e prodotti inerenti, organizzazioni industria del forestiero.

Vi saranno mostre speciali della strada e della caccia e zoologia coloniale.

Altre sezioni comprenderanno mostre tessili e dell'abbigliamento: mode, confezioni, calzature, ornamenti, merceria, ricami, merletti, ombrelli ecc., macchine tessili, materie prime, prodotti filati e tessuti, ecc., delle industrie scientifiche e chimiche: fisica, ottica e fotografia, radiofonia, radiotelegrafia, medicina, chirurgia, farmaceutica, profumeria, igiene e toilette, colori e inchiostri, essenze e profumi; delle industrie varie: industrie artistiche, industrie della carta e grafiche, organizzazioni sociali, ecc.

Particolarmente interessanti saranno le mostre delle Colonie e delle Piccole Industrie.

Come si vede una ricca e interessante serie di prodotti che non mancheranno di creare l'ambiente adatto a un sempre maggiore sviluppo degli scambi in Tripolitania.

Fra Libri e Riviste

Giuseppe Chiarini: «La vita di Ugo Foscolo» — Casa Editrice Barbera — Firenze.

Nella elegante e signorile collezione gialla dell'Editore Barbera, per l'anno centenario della morte di Ugo Foscolo, Guido Mazzoni ha curato una nuova edizione della nota Vita del poeta esule scritta da Giuseppe Chiarini negli ultimi tempi della sua esistenza.

Il Chiarini che fu uno dei più originali ed anche dei più fecondi rappresentanti della così detta scuola della Critica Storica, si era specializzato nella redazione di monografie biografiche che, pur essendo costruite con completezza di preparazione erudita, sono scritte in modo da non far sentire al lettore, specie profano, tutto l'apparato storico di cui si è servito l'autore. E tale merito non è certamente da trascurarsi, poichè le monografie del Chiarini si leggono come un bel romanzo.

Anche questa vita del Foscolo che abbiamo sott'occhio, ha tutte le caratteristiche delle altre Vite del Chiarini, il quale al possesso completo dell'argomento unisce una non comune limpidezza di espressione. Scrittore non certamente grande, il Chiarini è ricco però di doti che fanno bella e serena la sua precisa e semplice posa di lettore di classici. E in questa sua ultima opera, meglio che nelle vite di Leopardi e Carducci, ci sembra che le sue doti di scrittore risaltino maggiormente. Poichè anche la vita tumultuosa, illogica ed interessante dell'ardito e sfortunato prete dei Sepolcri, doveva aver avuto un non comune fascino sulla mente e nel cuore di Giuseppe Chiarini; tanto che, crediamo, pochi biografi del Foscolo ci rendono l'uomo completo — nelle sue virtù e nelle sue innumeri debolezze — come ce lo dà questa «Vita» del Chiarini.

Negli anni che intercorsero fra la redazione di questo libro e l'attuale ristampa, comparvero numerosi contributi critico-storici sul Foscolo e sulle sua arte. Logicamente, in questo volume, tali notizie mancano; ma vi ha supplito in parte il Mazzoni con una breve appendice bibliografica.

Fra le numerose «Vite» del Foscolo comparse in questi ultimi tempi, è certo una delle più esaurienti e delle meglio redatte questa dettata dall'agile penna di Giuseppe Chiarini.

Lector.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 110 a 112 — Granoturco giallo da L. 70 a 65 — Cinquantino da L. 60 a 55 — Segala da L. 90 a L. 86 — Avena da L. 90 a 85 — Castagne da L. 45 a 60 — Orzo da pilare da L. 90 a L. 80.

Piazza Venerio

Patate da L. 40 a 50 — Radicchio da L. 50 a 80 — Spinace da L. 50 a 70 — Pere da L. 100 a 200 — Mele da L. 0.80 a L. 3 — Fichi secchi da L. 1.80 a 2 — Arance da L. 130 a 160.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 29 a L. 30 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 25 a 27 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 20 a 24 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 16 a 18 — Paglia da L. 14 a 15 — Strame da L. 10 a L. 11.

Via A. Zanon

Galline da L. 8 a 8.50 — Polli da L. 8 a L. 8.50 — Tacchini a L. 6.50 — Tacchine femmine da L. 7 a 7.50 — Anitre a L. 6 — Oche a L. 5.30 — Conigli da L. 3 a 3.50.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).
Arrivi: ore 6.55 (Da Gorizia) — 8.15 (A) — 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).
Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.05 — (O) fino Carnia 20.35.
Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20 — (O) fino Carnia 23.20.

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 435 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.
Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.
Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38
Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 18.55.
Arrivi a Gemona ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 12.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenza da Udine: ore 8.25 — 12.20 — 15.15 — 18.10 — 20.10 — Arrivo a Cividale: 8.50 — 12,50 — 15.50 — 18.40 — 20.40.
Partenza da Cividale: ore 7.25 — 9.20 — 13.10 — 16.40 — 19.10 — Arrivo a Udine: 7.50 — 9.50 — 13.40 — 17.15 — 19.40

Treno speciale per il sabato

Partenza da Udine: ore 6.50 — Arrivo a Cividale 7.20.
Partenza da Cividale: ore 14.35 — Arrivo a Udine 15.5.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.
Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.53 — 19.20.
Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.
Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.19
Arrivo a Carnia. ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 16.45 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).
Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.
Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.40 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45
Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10
Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20
Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 10.50 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)
Partenza da Tricesimo, ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.11 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).
Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 11.40 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)
Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*)
Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)
Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*)
Arrivo a Nimis: ore 9.20 — 12 — 15.10 — 18.5
Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15
Arrivo a Vedronza. ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.
(**) Si arresta a Tricesimo ne giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 8.25 — 12.15 — 18.30 — 19.50 (*) — Arrivi a Paluzza: ore 9.40 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*)
Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.25 — 10 — 16.10 — Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 7.36 — 11.11 — 17.21.
(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.23 — 16.8 — 21.13.
Partenze da Comeglians: ore 7.33 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 8.40 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo: ore 6 — Bagni Anduins 6.40 — Pinzano 7.15 — Valleriano 7.25 — Spilimbergo: arrivo 7.50
Parte da Spilimbergo: ore 17.10 — Valleriano 17.35 — Pinzano 1745 — Bagni Anduins 18.20 — Arrivo a Pielungo alle 19.10.
N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.40 — Pinzano 7.15 — S. Giacomo di Ragogna 7.35 — Arrivo a S. Daniele 7.50 — Parte da S. Daniele tramvia: 8.75 — Arrivo a Udine 9.15.
Parte da Udine tramvia: ore 16 — Arrivo a S. Daniele alle 17 — Parte da S. Daniele 17 — S. Giacomo di Ragogna 17.15 — Pinzano 17.35 — Bagni Anduins 18.10.
N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; e S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.
Parte da Gemona: ore 10 e 18 — Artegna 10.10 e 18.10 — Buia S. Stefano 10.30 e 18.30 — Maiano 10.45 e 18.45 — Arriv oa S. Daniele 11 e 19.10.
N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.
Parte da Codroipo: ore 9.40 e 17.225 — Sedegliano 10 e 17 45 — Flaibano 10.10 e 17.55 — Dignano 10.25 e 18.10 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.35.
N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.
Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.
Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.
Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.
Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 —
Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.15 — 15 — 18.

Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.
Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile